



**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 19 DICEMBRE 2022**

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 21 novembre 2022
- 2) MM 644-645-646-647-648-649-650-651-652-653 - Domande di naturalizzazione
- 3) MM 668 – Bilanci Preventivi 2023
- 4) MM 669 – Mandato di prestazione 2023 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Bellinzona Sport con il relativo contributo globale di Fr. 4'068'000.00
- 5) Mozione 37/2022 "Garantiamo l'informazione alle cittadine ed ai cittadini" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 6) Mozioni e interpellanze

APPELLO

Presidente: benvenuti a questa serata di Consiglio comunale.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 19.00 risultano essere:

1. Ambrosini Ivan	2. Ay Massimiliano Arif
3. Banfi Anita	4. Banfi Carlo
5. Bertinelli Isotta	6. Briccola Fabio
7. Buletti Claudio	8. Casari Alberto
9. Cattori Claudio	10. Cereda Andrea
11. Ceschi Arno	12. Codiroli Laura
13. David Ronald	14. Della Santa Manuel
15. Demir Samuele	16. Donati Manuel
17. Dotta Renato	18. Gada Silvia
19. Gianini Bixio	20. Lepori Tosca
21. Lepori Sergi Angelica	22. Lo Russo Vito
23. Lucchini Alessandro	24. Luraschi Michela
25. Madonna Luca	26. Malacrida Nembrini Martina
27. Malingamba Carmelo	28. Marietta Alberto
29. Minotti Alessandro	30. Mossi Maura
31. Mozzini Matteo	32. Ndiaye Broggin Marguerite
33. Ndombele Antonio	34. Pedrioli Davide
35. Pedroni Gabriele	36. Petralli Giulia
37. Pronzini Matteo	38. Röhrenbach Lorenza
39. Rondelli Poretti Luana	40. Rusconi Patrick
41. Sansossio Rosalia	42. Scossa-Baggi Emilio
43. Sergi Giuseppe	44. Stroppini Damiano
45. Vanza Maruska	46. Zanetti Tiziano
47. Zorzi Nicola	

Sono in ritardo i Consiglieri comunali:

1. Ghisletta Pietro	2. Gobbi Sacha
3. Rossi Tuto	4. Scossa-Baggi Elena

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Boscolo Lisa	2. Genetelli Manuela
3. Guidotti Camilla	4. Martignoni Polti Brenno
5. Minotti Daniela	6. Pini Michela
7. Righetti Paolo	8. Zanti Enrico

Al momento in aula sono presenti 47 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Gianini Simone, Vicesindaco - Bang Henrik - Bison Renato - Käppeli Fabio - Minotti Mauro - Soldini Giorgio.

Presidente: Isotta Bertinelli sostituisce Camilla Guidotti quale scrutatrice. Alla fine della seduta ci sarà la consueta panettonata in sala Patriziale dove potremo scambiarci gli auguri di Buone Feste.

RISOLUZIONE EXTRA LOC - MODIFICA ORDINE DEL GIORNO

Proposta di risoluzione di Matteo Pronzini per il gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti

Presidente: trattandosi di una risoluzione extra LOC è richiesta la maggioranza qualificata (31 favorevoli). Matteo Pronzini per il gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti ha inoltrato una proposta di risoluzione al Consiglio comunale intitolata *“Anche i pensionati della Città di Bellinzona devono poter beneficiare della compensazione del carovita”* presentata il 12 dicembre 2022. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: la nostra proposta di risoluzione è abbastanza semplice. Noi chiediamo che anche per tutti i pensionati della nostra città (quindi compresi ex Comuni) vi sia una compensazione delle loro rendite. Per essere chiaro, qui non facciamo una discussione su quanto deve essere questo adeguamento. Si tratta semplicemente di affermare la necessità di procedere a garantire e a compensare la perdita del potere d'acquisto che hanno subito i dipendenti. Cosa che non è messa in discussione da nessuno. I dipendenti hanno avuto questa perdita del potere d'acquisto, ma anche i pensionati. Magari quest'ultimi ancora di più, anche a seguito del fatto che a differenza di quanto previsto dall'AVS, nelle rendite LPP non ci sono dei meccanismi nazionali di indicizzazione. Ma questa viene demandata alle varie Casse o Fondazioni. Di conseguenza, nel caso specifico, devono essere o i Consigli direttivi dei fondi di prepensionamento di Giubiasco o il Municipio di Bellinzona per quanto riguarda il Fondo di prepensionamento di Bellinzona o il Consiglio direttivo per quanto riguarda la cassa pensione dipendenti. Il pensionamento anticipato non c'è più e non ci sono più le rendite transitorie. Però i fondi di prepensionamento di Giubiasco e di Bellinzona sono ancora in essere e versano ancora delle rendite vitalizie ed è giusto che queste vengano indicizzate. Stessa cosa per quei dipendenti che dal 2018 sono a beneficio di una rendita pensionistica LPP. Di conseguenza con questa proposta di risoluzione si chiede al Municipio di dare mandato ai propri rappresentanti in questi Consigli direttivi di procedere nei sensi espressi. Evidentemente immagino che i dipendenti o ex non potrebbero che sottoscrivere questa proposta.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di modifica dell'ordine del giorno.

Votazione modifica ordine del giorno:

L'ordine del giorno viene modificato inserendo la proposta di risoluzione "Anche i pensionati della Città di Bellinzona devono poter beneficiare della compensazione del carovita" di Matteo Pronzini per il gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti.

favorevoli: 19 contrari: 17 astenuti: 4

Presidente: la proposta non è accettata. L'ordine del giorno non è modificato.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 21 NOVEMBRE 2022

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. È entrato in sala il Consigliere comunale Sacha Gobbi. I presenti sono ora 48. È aperta la discussione.

Manuel Donati: nel verbale manca la discussione al termine della seduta quando alcuni Consiglieri comunali sono intervenuti dicendo che non si poteva terminare una trattanda a metà. Lei come Presidente ha detto che, come da Regolamento comunale, valevano le 23.00. Il Regolamento comunale dice di principio, invece la LOC dice che bisogna terminare le trattande. Quindi chiedo di modificare il verbale.

Matteo Pronzini: volevo dire la stessa cosa. L'ultima volta vi è stata una discussione tra chi diceva che si poteva interrompere e chi diceva che bisognava concludere il punto delle mozioni e delle interpellanze con la risposta alle interpellanze. Penso anch'io che questa discussione debba essere inserita. Immagino che vi sia anche una registrazione della seduta, di conseguenza bisogna semplicemente mettere pari-pari quanto è stato detto.

Presidente: il verbale verrà corretto. Non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 21 novembre 2022, con le modifiche annunciate poc'anzi.

favorevoli: 36 contrari: 8 astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2) MM 644-645-646-647-648-649-650-651-652-653 -
DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

Omissis ...

3) MM 668 – BILANCI PREVENTIVI 2023

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto della Commissione della gestione. Sono stati presentati un rapporto di maggioranza e due rapporti di minoranza. Chiedo se vi sono degli emendamenti oltre ai tre già presentati. Sono entrati in sala i Consiglieri comunali Tuto Rossi ed Elena Scossa-Baggi. I presenti sono ora 51. È aperta la discussione.

Tiziano Zanetti: anzitutto un augurio alla Presidente della Commissione della gestione che non può essere qui per un pronto ristabilimento. Su questo messaggio non è stato facile trovare "la quadra" tra chi ha sottoscritto il rapporto di maggioranza. Avete visto che anche quest'anno siamo arrivati in questo consesso a proporre ben tre rapporti. Il rapporto di maggioranza, ce ne rendiamo conto, è un documento non troppo legato nelle sue parti e nei suoi capitoli, ma è uscito così. Tra l'altro, dobbiamo anche dire però che tutti hanno partecipato alla stesura e alle discussioni e hanno anche introdotto i capitoli dei quali si sono occupati. Quindi la Commissione della gestione ha lavorato in modo coerente e importante su questo importante messaggio. A nome del gruppo PLR vorrei mettere in luce i tre ambiti principali che hanno poi consentito di sottoscrivere questo preventivo. In primo luogo l'amministrazione comunale deve sviluppare costantemente l'identità comunale, l'efficienza, la coerenza tra i servizi, le competenze in ogni settore, questo per rispondere nel limite del possibile alle più svariate esigenze dei nostri concittadini. Ci sembra che sarebbe importante, in questo contesto, riuscire a fare una mappatura dei bisogni e delle

richieste della popolazione, ridefinendo anche le priorità e preavvisando anche, per esempio, le risposte a tutte quelle mozioni che giungono da questo legislativo non solo in base al costo e tenendo conto delle esigenze che si rilevano globalmente. È centrale per noi insistere sulla via degli investimenti nel futuro. E perché non incrementare anche tutto questo? Solo in questo modo le entrate possono aumentare, senza rendere sempre meno attrattivo il Comune come meta per le persone benestanti o per le attività economiche o per la ricerca di alto livello. Diciamolo chiaramente, eventuali scelte di un aumento della pressione fiscale annienterebbero il quadro descritto sopra. Semmai si potrebbe pensare ad un abbassamento. Questo però non nell'immediato e con un'attenzione estrema alla spesa. Confidando anche che determinati indirizzi che si stanno concretizzando, così come anticipato in una recente intervista al Capodicastero Finanze Fabio Käppeli; si possano concretizzare. Quindi occorrerà monitorare attentamente lo sviluppo delle economie nel contesto sociale. Questo deve essere anche un obiettivo della Commissione della gestione. Riassumendo, i punti centrali e la strategia che ci sono dietro a questo messaggio sono cercare un equilibrio della spesa e non fare una caccia al risparmio. È quindi chiara la scelta strategica che è imposta anche dagli impegni presi nell'ambito dell'aggregazione e dai crescenti bisogni della popolazione. Quindi, dovremo sempre spingere per fare in modo che questo Comune risulti sempre più attrattivo, sia per i residenti, sia per chi giunge (e vi sono stati numerosi arrivi), ma sia anche per chi è portatore di risorse fiscali e non solo. Adesso un punto sul quale questo consesso ha discusso anche in altre occasioni, anche additando la Commissione della gestione di un lavoro non fatto sempre nel migliore dei modi. Su un preventivo così importante il Municipio potrebbe spalmare su diversi conti le varie uscite previste. Quindi se il Municipio non dà certe informazioni alla gestione... Per la Commissione della gestione è indispensabile l'informazione che riceve dal Municipio. Andiamo ora su quelli che sono degli aspetti specifici e mi soffermerò su alcuni dicasteri che vanno assolutamente discussi in questo ambito. Innanzitutto, dal Dicastero Opere pubbliche si vorrebbe un maggior dinamismo, anche se ci rendiamo conto della difficoltà che, di volta in volta, messaggio dopo messaggio, il dicastero incontra. Forza! Per quanto riguarda ad esempio la gestione dei rifiuti, ci si aspetta un'accelerazione importante della messa a dimora di nuove postazioni interrato. In altre città da anni non si vedono più sacchi dei rifiuti ai cigli delle strade. Forza! Per quanto riguarda l'istruzione (su questo punto la Commissione della gestione si è soffermata in modo importante), e toccando anzitutto il tema della formazione, si ritiene che tutti i settori dell'amministrazione risultino importanti da toccare in ambito formativo. Questo proprio per una crescita globale di tutti i settori. Per quanto riguarda la scuola piacerebbe vedere nel prossimo anno l'operatività effettiva della nuova struttura dirigenziale (sappiamo che è in atto tutta l'implementazione) e capire se sarà l'anno buono per vedere se tutto questo nuovo apparato funzionerà come ci si aspetta. Inoltre vi è grande attenzione a quanto è in corso per i concorsi sulle forniture di materiale scolastico. Infatti vi sono svariate migliaia o centinaia di migliaia di franchi in ballo. Chiaramente occorre rispettare la Legge sulle commesse pubbliche, ma ci si chiede cosa potrebbe avvenire se il concorso fosse vinto da grandi fornitori, magari con sede non in Ticino. Inoltre sul tema scuole, visto che è da tanti anni che mi occupo di questo settore in prima linea, chiedo se tutto il Municipio si è posto la questione sull'importanza delle

scuole di quartiere. Qui cosa dire? Seguiamo quella che è l'indicazione del Cantone oppure andiamo a confermare la chiusura sine die di Daro e magari andremo anche a chiudere prossimamente altre sedi? Chiaramente questa domanda è provocatoria. Andrebbero magari introdotte, come già fatto in passato, delle zone cuscinetto nella nostra città così si potrebbero riempire anche stabili di nostra proprietà che attualmente sono vuoti. Per quanto riguarda la pianificazione dei trasporti è stato apprezzato il grande lavoro fatto nel seguire le proposte private, ma anche nell'implementazione dei trasporti pubblici. In diversi ambiti ci si chiede se non vi sia la possibilità di trovare nuovi accordi con il Cantone o con la Commissione regionale dei trasporti, per capire se non vi sono dei punti di miglioramento per diminuire un po' l'importo milionario che la città ogni anno versa. La promozione turistica è importante e piace lo sforzo nella riqualifica dei nostri castelli, chiamati ora Fortezza, e lo sforzo per mettere in rete tutti i nostri monumenti. Riguardo invece la socialità e i nostri anziani suggerirei che si continui con un monitoraggio attento dei loro bisogni e di quelli dei loro familiari. Per quanto riguarda la cura del territorio occorrerà mettervi ulteriore attenzione. È impressionante, per chi è vicino a tutto quanto sta avvenendo, il materiale eliminato dai riali della sponda sinistra nelle opere di pulizia in atto. Qui sarà determinante per il Municipio, in futuro, cercare proprio di creare una rete di collaborazione (che in parte c'è già) con il Cantone ma anche con i Patriziati ed i privati. Per l'Amministrazione generale è assodato che nel nuovo grande comune vi sono dei problemi strutturali. Allora che si inizi con determinazione a mettere mano alla sua struttura. Questo, pur capendo che circa l'80% delle spese sono vincolate, quindi lo spazio di manovra non è granché. Prima di concludere, invito il Municipio ad un'informazione costante, in modo da saper rispondere a chi sollecita. Questo pur sapendo che abbiamo nella Commissione della gestione dei rappresentanti dei vari gruppi e tante volte non si sa proprio cosa rispondere. Questa informazione è indispensabile per la Commissione della gestione, perché poi quando si ricevono per vie traverse certi incarti fatti da 38 punti inviati al Tram si capisce che forse la Commissione della gestione non ha ricevuto tutte le informazioni. Perché se qua dentro ci sono delle cose vere, penso che la Commissione della gestione dovrebbe bene o male saperlo oppure se è tutta fuffa la buttiamo via e dobbiamo pure saperlo. Con queste parole e considerazioni, con l'auspicio che vi sia anche una costante attenzione al benessere del personale della città, creando un ottimale spirito di lavoro, porto l'adesione unanime del gruppo PLR.

Giuseppe Sergi: è ormai difficile discutere di un preventivo in questo Cantone, perché un preventivo è qualcosa attorno al quale c'è evidentemente una discussione politica. Ma è anche un atto nel quale ci sono delle cifre e dei dati. Poiché in fondo noi approviamo dei conti. Abbiamo scoperto recentemente che le forze politiche maggioritarie che ci sono in questo Cantone, che sono le stesse che ci sono qui (anzi qualcuno dei Municipali penso abbia anche sostenuto questa tesi) pensano che si possano votare dei preventivi anche quando questi sono eminentemente farlocchi, cioè quando in questo preventivo ci sono cifre inattendibili. Sappiamo che un preventivo non è un consuntivo, però in questo Cantone ormai questa è la logica prevalente. Difatti nella recente discussione sul preventivo cantonale, nel rapporto di maggioranza del Gran Consiglio si poteva leggere che questo

preventivo doveva essere votato malgrado, cito *“le cifre inverosimili di questo preventivo”*. C'è una maggioranza politica che vota un preventivo, malgrado pensi che queste cifre sono inverosimili. Penso che sia un dato interessante dal punto di vista politico della situazione in cui ci troviamo. Io non voglio contestare le cifre del preventivo e la loro attendibilità da un punto di vista aritmetico. Ma sappiamo ormai che vi è un problema cronico nella valutazione delle entrate fiscali e nel rapporto tra queste entrate e le uscite. Ne abbiamo già discusso. Il Municipio anche nel suo messaggio ne parla. Il rapporto della Commissione della gestione ne fa riferimento. Sappiamo che questi dati sono ormai inattendibili e che quindi noi costruiamo le nostre discussioni politiche su un terreno sabbioso. Evidentemente questa inattendibilità che è strutturale (non parlo solo del preventivo della Città di Bellinzona, ma vale per molti altri soprattutto per le città più grandi) rende difficile qualsiasi discussione politica. Evidentemente è facile di fronte a proposte di vario genere dire che la situazione è tale e per cui dobbiamo fare prova di moderazione o prova di ritenuta perché abbiamo fatto un deficit importante o perché è previsto un deficit importante. È per questa ragione che il nostro rapporto di minoranza contesta fundamentalmente questa impostazione, che non è ancora una volta nemmeno specifica del Municipio di Bellinzona, ma che è legata alla struttura dei conti dei comuni che sono segnati dalla LOC. Una legge che però non è decisa da Dio né da chissà quale ente superiore. È decisa dagli stessi partiti che si danno una disciplina che poi cercano di rispettare. Quindi, quando poi si viene a dire ad esempio che la discussione su cosa fare a livello comunale è sempre limitata dal fatto che l'80-85% delle nostre spese sono direttamente legate a decisioni superiori, è una cosa un po' tautologica. Si gira in tondo. Nel senso che ci dà delle decisioni che impongono una *“camicia di forza”* ai municipi e alle città e poi quando si pensa che bisognerebbe fare qualcosa di diverso e poter sfuggire a questa *“camicia di forza”*, la si invoca per dire che si può fare poco. Vorrei attirare l'attenzione su altri due aspetti. Il primo è quello che ho chiamato nel rapporto di maggioranza *“una crisi sistemica”*. La crisi del sistema in cui noi viviamo e che si vede spesso nelle discussioni sui preventivi o sui consuntivi, e nell'attività politica in generale ed è una forte tensione tra quelli che appaiono sempre più come dei bisogni fondamentali che sono in crescita e la ristrettezza delle risorse a disposizione per poter rispondere a questi bisogni. Sarà sempre peggio. Problemi come la crisi ambientale (quindi la necessità di intervenire), tendenze come l'invecchiamento della popolazione, che pone una serie di problemi organizzativi, saranno sempre maggiori. Così come altri bisogni che la nostra società ha (anche perché viviamo in una società in cui domina un sistema che pensa soprattutto alla centralità del profitto e scarica una serie di conseguenze che fa assumere all'ente pubblico). Questa tensione tra i bisogni e le risorse sempre più ristrette tenderà a crescere, da qui sarà sempre una crisi sistemica. Si può rispondere in molti modi a questo problema. Il Municipio per esempio risponde abbastanza astutamente. Ma non solo il Municipio di Bellinzona lo fa, lo si fa anche a livello cantonale quando ad esempio di fronte a coloro che dicono bisogna tagliare, cosa si fa? Si enumerano i possibili tagli dolorosi. Anche il nostro Municipio nell'audizione (lo riconosce anche nel messaggio) ci ha detto: va bene voi ci dite che dobbiamo spendere di meno e ci ha elencato, giustamente, una serie di compiti che non si possono non affrontare. È giusto. Il problema è che è una posizione oggettivamente un po' difensiva, nel senso che alla fine questa posizione

permette di barcamenarsi tra la necessità di non tagliare in maniera forse eccessiva e le esigenze di chi vorrebbe tagliare in modo eccessivo. Però questa crisi continuerà, si approfondirà e l'avremo sempre di più e le risorse non saranno minori, perché la nostra società è meno ricca, ma perché la politica fiscale e la politica di distribuzione della ricchezza tra capitale e lavoro vanno in una certa direzione. Va sempre peggio, peggiorando sempre più in direzione del capitale e sempre meno del lavoro. Questo lo vediamo dal punto di vista fiscale, che poi si ripercuote anche sui Comuni. Premetto e penso di essere legittimato a fare questi discorsi, perché gli attori politici di questi cambiamenti sono sempre gli stessi, sono gli stessi partiti che fanno, ad esempio, degli sgravi fiscali che si ripercuotono poi sui Comuni. Lo fanno a livello cantonale poi sentiamo i Municipali o i Sindaci di questi stessi Comuni che si lamentano con il Cantone per il cosiddetto ribaltamento. È una sorta di teatrino, diciamo celosamente, è il gioco delle parti. Il gioco delle parti, per esempio, lo si fa anche su questo preventivo dove abbiamo un rapporto di maggioranza che dice cose abbastanza chiare e un rapporto di minoranza (il mio) che dice cose mi sembra abbastanza chiare in un senso radicalmente opposto. Poi c'è un rapporto di minoranza, che dice sostanzialmente le stesse cose del rapporto di maggioranza. Chi fosse onesto e leggesse questi testi lo vedrebbe chiaramente, anche perché la conclusione finale degli altri due rapporti è di accogliere il preventivo. Le conclusioni sono identiche, seppur con la proposta di diminuire il moltiplicatore d'imposta, ma che rientra un po' in quello che ho detto prima. È un gioco delle parti, perché se voi li leggete con attenzione il rimprovero che fa il rapporto di minoranza Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti al Municipio non è quello di non andare in direzione di un taglio della spesa pubblica, ma di non farlo con la dovuta convinzione, celerità e decisione che dovrebbe invece fare. Bisogna dire, a onore del vero, che il rapporto di maggioranza, presta il fianco a questa possibile critica. Perché questo tema dell'inadeguatezza del Municipio rispetto a un'ottimizzazione, un controllo, una ristrutturazione della spesa pubblica che viene indicato nel rapporto a pagina 2 (quando si dice che il Municipio non è stato in grado di eseguire correttamente i propri compiti e quindi di realizzare una spending review) è chiaro che si porge il fianco alla possibilità di giocare e di fare questo teatrino. In sostanza (anche perché Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti sono membri di questo Municipio) è troppo facile poi venire qui a dire, a pensare o a far vedere che sono all'opposizione. Naturalmente nessuno si illude. Alla fine voteranno tranquilli come fanno sempre e dappertutto. La politica Svizzera, a livello nazionale o cantonale, da decenni ci ha abituato a partiti che sono saldamente al Governo e fanno finta o sono capaci a far finta a far credere che sono all'opposizione. Non riguarda solo il gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti, riguarda anche altri partiti. È ormai diventato lo sport nazionale. Non interverrò sulla questione della Cassa pensione perché interverrà il collega Matteo Pronzini anche se, come ho detto nel rapporto, siamo contenti che alla quarta fetta anche il Municipio ha capito finalmente che era polenta. Ha capito che quel problema, quel parcheggio inaccettabile e inutile del personale all'interno della cassa pensione CPE si doveva risolverlo molto molto prima e alla fine si è fatto perdere rendita, soldi e capitale ai dipendenti del Comune. Per il Comune e per la città non c'è stato nessun risparmio. Verosimilmente abbiamo speso anche qualcosa in più di quello che avremmo speso se avessimo aderito all'epoca. Un'ultima cosa sulla questione ambientale accennata

anche dal collega Tiziano Zanetti. Credo che ormai in questo Cantone, quindi anche nei Comuni, dobbiamo abituarci a questa idea per cui tutti sono favorevoli all'ambiente, tutti dicono di voler prendere grandi provvedimenti a favore dell'ambiente, tutti condannano quei provvedimenti che vanno verso la cementificazione e così via, ma alla fine grandi impegni e grandi orientamenti che vanno in questo senso radicalmente diversi non ne vediamo. Pensate solo a livello cantonale. Questo quadriennio viene presentato come il quadriennio in cui si sono prese delle misure per l'ambiente, per il traffico e così via. Ma si concluderà questa legislatura con la decisione di aggiungere una corsia su quasi un quarto della rete stradale ticinese. Come suggello di una legislatura che si voleva a favore dell'ambiente penso che non sia male. Questo vale anche per i Comuni, dunque anche per il nostro Comune dove si fanno delle piccole cosette ma non c'è quella svolta ambientale, quella urgenza che dovrebbe esserci in tal ambito. L'ambiente, contrariamente agli altri terreni come quello sociale, non è un terreno in cui la dimensione tempo non conta, ma è una dimensione fondamentale. Se io mi batto per dei progressi di tipo sociale posso impiegarmi 10-15-20-25 anni per ottenere un obiettivo di tipo sociale. Non risponderò alla sofferenza che questo obiettivo avrebbe permesso di evitare, ma non è così grave diciamo dal punto di vista della società nel suo insieme, la sua esistenza e il suo funzionamento. La questione ambientale invece sì perché più passa il tempo più diventa problematico. Anche sul terreno ambientale il preventivo 2023 non vede, non ha delle misure che recepiscono questa urgenza. Per tutte queste ragioni noi voteremo contro il preventivo 2023. Naturalmente su uno o due punti non voteremo contro. Saremmo malvenuti se dopo aver per anni chiesto di aderire a fare il cambiamento all'interno della Cassa pensione votassimo contro. È chiaro che non ci soddisfano i modi e i tempi in cui questo è avvenuto. Così come non saremo contro una compensazione che riteniamo parziale e non sufficiente del rincaro per i dipendenti, anche se noi avremmo voluto e proporremo anche con l'emendamento un adeguamento più corrispondente alla realtà dell'inflazione. Quindi, con queste parole, concludo il mio intervento.

Sacha Gobbi: intervengo a nome del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti. Il gruppo condivide nel suo insieme la posizione dei due commissari in seno alla Commissione della gestione. Ricordo che il sottoscritto e il collega Brenno Martignoni Polti abbiamo sottoscritto un rapporto di minoranza su questo Messaggio municipale. Questo per divergenze di fondo sull'impostazione contenuta nel rapporto di maggioranza. Checché ne dica il collega Giuseppe Sergi, che ha speso più parole a parlare di noi che quello che racconta di suo, abbiamo deciso di approvare il preventivo 2023 come ultimo atto di fiducia, essendo ormai da qualche anno che questo modo di agire si perpetua. Questa gestione della cosa pubblica non può essere condivisa. Si deve puntare al pareggio senza se e senza ma. Il mio gruppo ritiene che il Municipio non abbia svolto nella maniera corretta e opportuna i compiti di sua competenza. In questo messaggio è del tutto assente la volontà da parte dell'esecutivo di contenere la spesa corrente in costante crescita. Una scelta comunicata durante la recente audizione tra Municipio e Commissione della gestione e chiaramente confermata dalla lettura della direttiva sul preventivo 2023 inviata ai dirigenti dei vari uffici dell'amministrazione comunale. In quest'ultima si evidenziava soltanto la necessità di sottoporre al funzionario dirigente per approvazione eventuali spese supplementari.

Appare quindi del tutto evidente che l'esercizio del contenimento della spesa sia stato svolto soltanto in parte. Quella di limitare gli aumenti, ma non quella di diminuire, dove possibile, alcune voci di spesa. Lo diciamo noi ma lo dicono anche le altre forze politiche presenti in sala. In estrema sintesi si può riassumere la situazione dicendo che il Municipio non ha fatto i compiti e che questa scelta comporta una perdita stimata per il 2023 di circa Fr. 5,4 milioni. Solo il futuro ci dirà se sarà confermata o se sarà azzerata. È vero che buona parte della spesa corrente è vincolata e quindi c'è poco da fare (si parla di circa Fr. 180 milioni su Fr. 230 milioni di spesa complessiva prevista per il 2023). A parte qualche dubbio su questa ripartizione ci sono pur sempre, seppur ridotti, dei margini di manovra su cui operare e soprattutto per dimostrare alle cittadine e ai cittadini che si sta lavorando anche in particolare per il loro interesse. Un approccio differente e un maggiore rigore, unito a un senso di responsabilità, avrebbe permesso di contenere il disavanzo, forse perfino azzerarlo. Ricordiamoci a tale proposito che non tutti gli anni saremo salvati da non previsti e straordinari aumenti delle entrate fiscali. Che cosa sarebbe successo lo scorso anno senza lo straordinario importo di quasi Fr. 8 milioni scoperto all'ultimo momento? Avremmo subito una perdita milionaria e non un consuntivo a pareggio. Perché nessuno già allora si era adoperato in maniera particolare nel contenimento delle spese. Segnali che troppo spesso passano inosservati da questo Municipio. Allora è andata bene, non parliamone più. Ma non deve essere la regola. Dov'è la pianificazione sul medio e lungo termine di questo Municipio? Senza dimenticare che un'impostazione differente avrebbe permesso altre scelte e altre dinamiche. Si sarebbe potuta, ad esempio, ipotizzare una riduzione di almeno un paio di punti di moltiplicatore, come proposto dal nostro gruppo e quindi dimostrare attenzione alla speciale congiuntura e, di riflesso, ai cittadini. Invece no, il moltiplicatore non si toccherà. A meno di clamorosi sviluppi resterà lo stesso e la popolazione, i commercianti, i locali pubblici, categorie verso cui non si perde il tempo per dimostrare solidarietà e vicinanza, dovranno in verità, in parte hanno già dovuto, accollarsi i costi supplementari in un periodo economico poco favorevole. Ricordiamoci anche che potremmo essere più accattivanti e interessanti agli occhi di possibili nuovi abitanti e perché no, di nuove possibili aggregazioni, se avessimo un moltiplicatore più basso da proporre. Non si tratta, evidentemente, dell'unico criterio che viene preso in considerazione da chi ipotizza un trasferimento in città, ma sicuramente può avere il suo peso sulla decisione. In questo caso si potrebbe aggiungere che non si può sempre portare a casa meriti per il leggero, seppur costante, aumento della popolazione, quando magari si tratta esclusivamente di scelte private per nulla legate a speciali attività di marketing territoriale promosse all'ombra dei castelli. Proprio sulla promozione del territorio, sarebbe il caso di potenziare l'Ufficio della promozione economica della città, lì si vale la pena spendere soldi per un approccio proattivo e qualificato. Bisogna diventare parte attiva del futuro della nostra città, non solo accodarsi agli altri, prendendosi più meriti del dovuto (vedi IRB, Officine e altro ancora). Prima di concludere un paio di annotazioni. In mattinata come gruppo abbiamo depositato un emendamento in cui chiediamo di ridurre dal 2.7 al 2.5 il carovita dei collaboratori comunali. Non si tratta di una cattiveria verso le risorse principali della città e neppure di una scelta di risparmio. Si parla di un importo vicino a Fr. 200 mila all'anno. Si tratta semmai di un allineamento rispetto quanto deciso in realtà

vicine a noi, dai Comuni come Arbedo-Castione, all'Amministrazione cantonale, ad ABAD. Ci saremmo aspettati anche una maggiore considerazione per la cittadinanza pure lei confrontata con aumenti di costo generalizzati, ma verso la quale il Municipio non ha dimostrato particolare attenzione. Concludo evidenziando che il Municipio dovrebbe dare compito al capo Dicastero Finanze di proporre le giuste misure di contenimento e risparmio da applicare sul serio nei prossimi anni e dovrebbe ascoltare e supportarlo in queste scelte.

Martina Malacrida Nembrini: a nome del gruppo socialista mi permetto di portarvi alcune nostre riflessioni a riguardo del messaggio sul preventivo 2023, che stiamo per votare. Innanzitutto premettiamo che condividiamo l'impostazione del Municipio per cui l'obiettivo per le finanze cittadine è quello di garantire l'equilibrio dei conti, di conseguenza la politica del risparmio non costituisce un obiettivo fine a sé stesso. Da sempre come gruppo ci siamo espressi in modo critico rispetto alla revisione dei conti e soprattutto siamo sempre stati contrari a qualsiasi taglio drastico. Salutiamo invece con piacere la riorganizzazione interna della gestione finanziaria che, attraverso i nuovi strumenti di lavoro, permetterà di avere delle migliori capacità previsionali - sia a livello di gettito fiscale che a livello di allestimento di preventivi e preconsuntivi - e quindi (come è scritto ci allineiamo al rapporto di maggioranza) di affrontare le discussioni politiche in maniera più oggettiva. Come gruppo da sempre sosteniamo l'importanza delle visioni e dei progetti strategici (nello specifico il Polo biomedico, il nuovo quartiere delle Officine, gli investimenti turistici e per il territorio vedi ad esempio il parco fluviale). Ci preme però sottolineare che la visione e la progettualità strategica (di cui ribadiamo siamo orgogliosi) sono legate anche alla socialità, non solo ricerca, economia e costruzione. Quindi gli investimenti devono anche andare in questa direzione. Servizi e prestazioni migliori per un benessere più grande della cittadinanza, anche in ambiti più ordinari ma concreti. Vivere bene oggi, per progettare ancora meglio. Tutte e tutti. Ricordiamoci però che sia gli investimenti strategici che l'attenzione alle cittadine e cittadini hanno un costo e che per logica conseguenza poco si conciliano con la revisione dei conti. Bellinzona non ha ancora né una politica familiare né giovanile adeguata alle sfide attuali e future. Ad esempio è necessario investire maggiormente e immediatamente sui servizi extrascolastici (pre e dopo scuola), oppure identificare spazi aggregativi per i giovani e le giovani. Ricordiamoci che non basta avere buone intenzioni, è il momento di credere seriamente e di concretizzare. Ulteriori sforzi devono ancora essere fatti nella mobilità lenta: siamo dell'opinione che Bellinzona debba fare molto di più per raggiungere quella che nel PAC viene definita come: "Bellinzona Città della bicicletta". Negli ultimi anni ci si è infatti concentrati su grossi investimenti nelle passerelle pedonali e ciclabili che in parte non hanno portato molto alla mobilità ciclabile. Nei prossimi anni, ribadiamo, bisognerà fare uno sforzo per migliorare la rete ciclabile all'interno della città in particolare per superare gli ostacoli più importanti ancora esistenti che sono la strada cantonale da Molinazzo a Camorino e la ferrovia a Giubiasco. Il forte traffico automobilistico sulla cantonale rappresenta un ostacolo insormontabile per i bambini, gli anziani ed in generale per i ciclisti meno esperti. L'obiettivo dell'aumento della quota modale della bicicletta indicato anche a pagina 23 del Messaggio municipale è senz'altro condivisibile, ma mancano ancora gli

interventi per ottenerlo. In vista dell'apertura del semisvincolo sarà fondamentale limitare l'incremento del traffico automobilistico introducendo il 30 km/h sugli assi principali e nuove zone di incontro come pure limitare la creazione di nuovi posteggi in centro, sia pubblici che privati. Bellinzona possiede un territorio particolarmente ricco di spazi verdi urbani e di aree naturali protette. Riteniamo che sia giunto il momento di utilizzare queste superfici quali risorse per la collettività in vista della sfida climatica e, più in generale ambientale, che le generazioni attuali e future hanno di fronte. Per anni la municipalità non ha dato il giusto peso a queste risorse naturali, limitandosi ad una mera gestione estetica e non funzionale. La perdita di biodiversità, le isole di calore, la necessità di aree di svago pubbliche, l'infrastruttura ecologica, sono temi che devono essere affrontati immediatamente, senza tergiversare. In quest'ambito è necessario collaborare con gli uffici cantonali competenti in maniera ambientale, sia per seguire delle chiare direttive sia per implementare progetti comuni. Da parte dell'amministrazione comunale sarà fondamentale mettere in campo le persone giuste sensibili al tema. Niente green washing. Per concludere vorremmo ancora sottolineare e sostenere la linea del Municipio rispetto ai dipendenti della città: la concessione del rincaro del 2,7% e gli scatti salariali. Condividiamo la riflessione del rapporto di maggioranza: la formazione continua è un metodo di crescita professionale che porta nuovi stimoli e metodi di lavoro. È quindi importante investire ulteriormente in questo ambito. A nome del gruppo socialista, vi chiedo quindi di approvare e sostenere il preventivo 2023.

Gabriele Pedroni: come già indicato negli interventi che mi hanno preceduto, emerge chiaramente che, per quanto riguarda la presentazione dei conti di preventivo, l'obiettivo del Municipio è di garantire l'equilibrio dei conti che oggi riesce ad ottenere unicamente grazie ad una sopravvenienza fiscale non preventivata. A questo riguardo, con i dati di preconsuntivo (da sempre rivendicati dal nostro gruppo) si può già prevedere una chiusura in pareggio per i conti del 2022. Quindi, per il preventivo che andremo a votare tra poco, tutto potrebbe riassumersi con una sola battuta "*anche questa volta è andata bene*" e quindi non poniamoci ulteriori interrogativi o migliori aspettative. Tuttavia, l'aumento del gettito fiscale, che non è una sorpresa, deve essere un'opportunità per ottimizzare i costi, così da garantire una gestione oculata delle risorse pubbliche. Diversamente, quando ci si troverà in reali difficoltà finanziarie, saremo costretti ad intervenire in modo drastico e senza una pianificazione su più servizi, arrischiando di venire meno ai compiti dello Stato. Inoltre, non va dimenticato che un controllo sistematico della spesa permette di conseguire risparmi in determinati settori che poi possono essere utilizzati per far fronte ai nuovi bisogni della popolazione o a miglioramenti dei servizi esistenti. D'altro canto, lo Stato deve considerare anche la pressione fiscale e cercare di modularla in funzione del fabbisogno effettivo, al fine di sostenere, seppure in modo indiretto, l'economia privata che è pur sempre il motore della prosperità economica, assolvendo così anche il compito di promovimento economico. In questo contesto, si pone la sfida di mantenere l'equilibrio dei conti pensando ad una riduzione del gettito fiscale. In questa ottica, il mio Partito ritiene che, il Municipio in futuro debba seriamente prendere in considerazione quale obiettivo a medio termine, una riduzione lineare del moltiplicatore (ad esempio -1% annuo per i

prossimi 5 anni). Così facendo, naturalmente offrendo anche strutture e condizioni adeguate, si stimolerebbero persone fisiche e giuridiche ad insediarsi sul nostro territorio, generando un benessere generale. L'adeguamento del moltiplicatore andrebbe pure ripensato, in quanto se, da un lato, è giusto riconoscere il rincaro a tutti i dipendenti comunali (dopo diversi anni di blocco a causa di fattori che ben si conoscono), ma, d'altro lato, non vanno dimenticati i circa 20'000 contribuenti (persone fisiche domiciliate nella nostra città), che apprezzerrebbero senz'altro una riduzione anche di un punto di moltiplicatore d'imposta, aumentando così la loro consapevolezza di essere considerati come partecipi al destino della città; ciò che di riflesso accresce l'indispensabile credibilità nelle istituzioni. Per quanto riguarda la parte del preventivo concernente gli investimenti (che sono per la maggior parte gestiti e coordinati dal DOP), il nostro Partito, il Centro, prende atto che questo settore è tuttora sprovvisto di un'organizzazione interna conforme ai suoi compiti. Di conseguenza, considerando pure che fra 12 mesi l'intero settore dovrà lasciare l'attuale sede, occorre chiedersi se esso sia in grado di garantire almeno il tetto massimo di investimenti previsto in fr. 25 milioni netti. Con un DOP non organizzato, quindi senza i mezzi e le risorse necessarie, è impossibile far fronte a tali importanti impegni, senza arrischiare di causare danni alla cosa pubblica. A questo riguardo, il nostro pensiero non può non riportarci alle conclusioni a cui giungevano gli audit commissionati in occasione dei poco edificanti sorpassi di spesa. Il gruppo che rappresento è concorde sul fatto che per la città sia importante garantire fr. 25 milioni d'investimenti netti; tuttavia, in simili condizioni la sola soluzione per non essere catastrofici, sarebbe di ridurre gli investimenti. Ciò che costituirebbe per il Municipio chiaramente una sconfitta politica. Per il futuro quindi attenti a monitorare accuratamente il settore. Fatte queste considerazioni, porto l'adesione unanime del gruppo de il Centro, che rappresento in questa sede, all'approvazione del Messaggio municipale 668 Preventivo 2023 e per eventuali emendamenti, mi riservo dopo di intervenire.

Matteo Pronzini: faccio due o tre osservazioni sulla questione contenuta nel Messaggio municipale sul preventivo 2023 legata finalmente all'entrata nella cassa pensione comune dei dipendenti comunali. Con questa entrata chiudete un capitolo, non la storia, perché questa vedremo come andrà a finire. Si chiude un capitolo, iniziato nel 2017, caratterizzato da una gestione non trasparente ed opaca nei confronti dei dipendenti e, in generale, nei confronti un po' di tutto. Però non nei vostri confronti perché voi e i vostri partiti potevate benissimo vedere le cose, ma evidentemente avete voluto chiudere gli occhi. Vi è stata in primo luogo la liquidazione della rendita ponte, il prepensionamento. Al personale sono state date per anni informazioni non complete e imprecise sulle famose misure di accompagnamento. Si sono create delle situazioni ad personam per alcune privilegiate; vi ricorderete il trasferimento fittizio alla Casa anziani di Giubiasco della capo cure di Sementina in modo che potesse ancora rimanere sotto la cassa pensione dello Stato e beneficiare del prepensionamento: fortunata lei. Il personale nel 2017 non è stato informato che, di fatto, si veniva parcheggiati in una cassa pensione di categoria B. Tutto questo senza che il Consiglio comunale osasse dire mezza parola. Vi invito ad andare a leggere i verbali delle sedute di Consiglio comunale del 2018. Nel 2019 i nodi sono iniziati ad arrivare al

pettine. Ricordo che nel 2019 la cassa pensione CPE aveva ridotto il tasso di conversione delle rendite del 13%. Qui abbiamo anche una assoggettata alla CPE di un altro Comune, che non ha avuto nessuna perdita perché la CPE Fondazione comune ha sciolto delle riserve e praticamente ha azzerato la perdita. A Bellinzona, solo dopo una grande pressione dei dipendenti (vi sono state anche delle petizioni e delle assemblee) si è proposto una compensazione della metà di questa perdita. Il Consiglio comunale aveva votato un credito di Fr. 5,8 milioni (è ripreso anche nel preventivo) e un aumento dei contributi (che è ancora in atto) dell'1,5% (questo 50% e 50%). Ricordo anche una petizione presentata dai dipendenti comunali a questo Consiglio comunale, che con il vostro accordo è stata liquidata. A partire dal 2019 i dipendenti chiedono di passare a questa cassa comune. Magari, sicuramente tutti voi avete letto, però il problema di fondo qual è? Che tutti i Comuni, ma non solo (anche per esempio l'AET) assoggettati alla CPE facevano e fanno parte di un'unica cassa, mentre Bellinzona era un satellite a parte che non ne faceva parte e non beneficiava. Nel 2019 c'è stata questa petizione, che noi abbiamo ripreso con una nostra mozione nel 2022, anche se evidentemente non si cita, ma c'è stato qualcuno che evidentemente ha proposto questo cambiamento. Di conseguenza noi siamo contenti che ci sia questo passaggio. Finalmente! C'è però un però. Come abbiamo indicato nel rapporto di minoranza alla fine la città pagherà di più, perché se la differenza da pagare nel 2018 era di Fr. 8,3 milioni, nel frattempo la città ha messo Fr. 5,8 milioni per compensare la metà delle perdite che dicevo prima e tutti gli anni ha pagato più o meno Fr. 0,3 milioni. Arriviamo dunque a Fr. 6,7 milioni. Adesso ci dicono che bisognerà pagare Fr. 5,5 milioni. Vedremo alla fine quanto sarà. Perciò, Fr. 6,7 più Fr. 5,5 fanno Fr. 12,2 milioni. Si sono pagati Fr. 12,2 milioni e se si fosse entrati nel 2018 sarebbero stati Fr. 8,3 milioni. Ma in più i dipendenti hanno perso un 13% sui loro capitali (più o meno sono Fr. 15 milioni). Questa responsabilità è interamente del Municipio e dei partiti che in Consiglio comunale, quando si trattava di discutere di questioni legate alla cassa pensione, hanno sempre sostenuto il Municipio. Volevo solo ancora dire due parole in merito alla questione delle case anziani perché nel messaggio e anche nel rapporto di maggioranza non si dice nulla. È stato fatto un processo ai tre dirigenti della Casa anziani di Bellinzona dove evidentemente i dipendenti si difendono come meglio credono; ognuno fa quello che vuole. Però una delle linee difensive dei tre avvocati, quella perciò dei tre dirigenti (difesa pagata tramite le assicurazioni della Città di Bellinzona – evidentemente il Municipio dirà che non hanno pagato nulla, può anche essere vero, però sono pagati dall'assicurazione), è quella di dire che loro di fatto non riconoscevano l'autorità del medico cantonale. Perciò se evidentemente non c'è l'autorità del medico cantonale, non aveva autorizzazione di dare delle indicazioni, non c'è il reato. Le persone che sono decedute sono decedute, però il reato non c'è. Io penso che c'è un problema di fondo da parte della nostra città. Penso che sia un problema se questa città dice noi non riconosciamo l'autorità del medico cantonale.

Tuto Rossi: innanzitutto dobbiamo fare i complimenti al nostro Municipale Fabio Käppeli, che ha recentemente ricevuto il cursus honorum, la laurea di avvocato. Andiamo avanti. Paradiso 62%, Balerna 80%, Ascona 75%, Lugano 77%, Mendrisio 75%, Locarno 90%, Chiasso 90%, Lumino 90%, Arbedo-Castione 91%, Cadenazzo 88%, Sant'Antonino 70%

“and the winner is” Bellinzona, moltiplicatore 93%. Siamo la città che ha il moltiplicatore più alto di tutto il Cantone. Orbene il Covid-19 non è arrivato solo a Bellinzona, la guerra in Crimea concerne tutti, quindi i numeri parlano. Dietro questi numeri cosa c'è? C'è la cattiva gestione della Città di Bellinzona. Non c'è nessuna altra spiegazione, affinché noi dobbiamo avere questo record funereo. Dove sono? Come mai abbiamo il peggior Municipio che ci dà il peggior gettito fiscale? Lo si vede in questi anni. Sono omertosi nel senso buono della parola. Quando si chiede quanto costano gli avvocati per difendere i tre funzionari nel caso della Casa per anziani di Sementina, omertà. Come mai? Quando abbiamo cominciato con il nostro gruppo a chiedere informazioni sulla fattura di questi avvocati, il Municipio ancora non era ricorso all'assicurazione. Ma per non rispondere subito dopo siete corsi a chiedere all'assicurazione di coprire questi costi, proprio per non dirci come mai. Date l'idea che ci sia qualcosa di non chiaro e non vedo il perché. Sono ottimi professionisti, hanno fatto il loro lavoro e lo faranno bene, quindi è giusto che siano pagati tanto quanto l'elettricista. Però non lo dite, perché in fondo cosa c'è? Ci sarà tra il vostro sforzo, quello degli avvocati, dei periti universitari addirittura davanti alla Pretura penale, circa mezzo milione di franchi. Mezzo milione che manca e che va in fanteria. Avete speso circa Fr. 100'000.- per fare dei processi che sapete già persi in partenza (quei processi contro le due giornaliste della RSI), perché c'è un sacco di giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che mette i giornalisti in una botte di ferro. Ma li fate ugualmente, consumando risorse comunali per intimidire. Per due povere giornaliste giovani avere sulla schiena dei processi uno dietro l'altro da parte del Municipio è una cosa molto sgradevole. L'anno scorso in questo tempo eravamo qui a correre a votare al volo sacchi di sabbia sopra le opere abusive, che all'inizio avete tentato di mettere a posto dicendo *“diamo la colpa a Gervasoni”* e così va tutto a posto. Poi ad un certo punto salta fuori la sua difesa brillantemente fatta dall'avvocato Fontana. Si vota, non ne parliamo più, i 5 milioni che mancano al preventivo sono i Fr. 5 milioni delle opere abusive. Fr. 250'000.- per l'Ambrì (io ero d'accordo) ma in cambio nessuna contropartita. Tutti questi soldi alla fine sono quelli che fanno salire il moltiplicatore. Dulcis in fondo le nomine dei vostri *“amici degli amici”* in posti dove non sono molto competenti. Ho già citato il caso del giornalista Matteo Caratti messo tutto a un tratto a capo del movimento della popolazione, che di movimento della popolazione non ha mai saputo niente fino al giorno prima e non sa neppure niente oggi, tant'è vero che ha fatto il concorso per diventare direttore del giornale Azione e che per sfortuna sua e nostra non è stato preso e quindi è ancora lì.

Presidente: signor Tuto Rossi la invito a concludere il suo intervento perché non sta rispettando i tempi, sennò mi tocca ammonirla. Signor Matteo Pronzini non rida per piacere, perché se no ammonisco anche lei.

Tuto Rossi: l'ultima cosa su quella che in Italia chiamano *“Legge mancia”*. Quella giustamente di dare il carovita ai dipendenti. Se si dà il carovita ai dipendenti un po' superiore a quello del resto del Cantone si dà l'impressione che sia una manovra elettorale. Con questo concludo il mio compito di dire le cose che sono giuste.

Massimiliano Arif Ay: intervengo a complemento di quanto già affermato dalla portavoce dell'Unità di sinistra, per portare la posizione del Partito Comunista che nell'Unità di sinistra è rappresentato da chi vi parla e dal collega Alessandro Lucchini. Ricorderete che il Partito Comunista aveva votato lo scorso anno per la prima volta il preventivo 2022 della città. Lo avevamo fatto a dimostrazione del modo serio, propositivo e responsabile con cui i Comunisti, concepiscono l'opposizione. Mentre altri, l'anno scorso, abbandonavano la sala in spregio del rispetto delle istituzioni, noi riconoscevamo il progetto serio che stava dietro quel preventivo. L'opposizione non può infatti ridursi a un gioco del tutti contro tutti e i preventivi per noi non sono ovviamente dei semplici esercizi contabili. Al contrario rappresentano dei veri e propri programmi politici di conduzione, di orientamento e di Governo. Abbiamo letto tutti e tre i rapporti commissionali e come l'anno scorso diciamo che nessuno ci convince. Il rapporto di minoranza del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti insiste nell'arrivare al pareggio dei conti, senza più né se né ma. Cioè impedire di svolgere funzione anticiclica e costringere l'esecutivo a una politica risparmista che non solo bloccherà lo sviluppo della città ma, in ultima battuta, sarà messa sulle spalle dei lavoratori e delle classi popolari. Perché sappiamo bene chi paga quando si inizia a parlare di austerità e di altre mode europeiste. Il rapporto di minoranza del gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti insiste, come sempre, su alcuni principi che a tratti esulano dalla politica comunale, pur di non riconoscere nulla di positivo alla conduzione della città. Un modo di fare politica sterile, che non appartiene alla tradizione del partito del lavoro del Partito Comunista. Il rapporto di maggioranza, però, non si discosta poi molto dalla minoranza di destra, tanto da chiedere al Municipio cito: *“di contenere la crescita della spesa”* e contestando all'esecutivo di non essere stato in grado di *“seguire i compiti che si era prefissato attraverso il programma della spending review”* e lo sollecita a varare misure di risparmio quali esternalizzazioni nientemeno, vendita di oggetti e chiusura di progetti. Un fare minimalista che azzopperebbe la vivibilità della città. Poi però, continuando la lettura, è un continuo invito al Municipio a fare di più: sulla formazione del personale (siamo d'accordo), sulla politica giovanile (anche qui siamo d'accordo). Poi si lamenta della mancanza di nuovi progetti in ambito industriale e dei servizi di sicurezza. Bene, ma poi però si pretende di non toccare il moltiplicatore d'imposta e si contesta che non si risparmia abbastanza. Ancora una volta quindi, un rapporto di maggioranza del tutto incoerente, che chiede di investire e di tirare la cinghia, che chiede di spendere e di risparmiare nel contempo. Ecco, un documento del genere per il Partito comunista non è votabile. Ribadisco, come lo scorso anno, che riteniamo fondamentale l'avvio dei lavori del nuovo Ospedale, sottolineiamo il carattere strategico per lo sviluppo economico della città di quanto ruota intorno al settore biomedico e della ricerca. Che in questo contesto il Municipio decida di continuare con importanti investimenti pubblici noi lo troviamo assolutamente corretto. Sono positive anche le novità che arrivano dalla Casa anziani Greina, del carattere innovativo dimostrato da AMB come, ad esempio, il progetto Sole 3.0 recentemente votato. Da qui l'importanza di insistere sul carattere di servizio pubblico della nostra azienda. Dopo la crisi sanitaria, siamo entrati in un contesto di guerra fra la NATO e la Russia, che oggi riguarda l'Ucraina e domani potrebbe però riguardare la Serbia. Tutto questo getta una luce di incertezza sulla tenuta economica e sociale anche del nostro Paese. Se da un lato, la priorità assoluta è la

difesa della neutralità Svizzera come elemento centrale che dovrebbe unirici tutti, dall'altro occorre mettere in campo tutta una serie di misure di calmierazione per lottare contro il rincaro e per favorire forme di sempre maggiore sovranità alimentare, sovranità energetica e in ultima battuta sovranità nazionale. Un Municipio propositivo può fare di più a favore delle fasce meno fortunate della popolazione, offrendo loro servizi e agendo in funzione anticiclica. Qui, peraltro va aggiunto il fatto che ancora attendiamo l'introduzione del Regolamento per le prestazioni sociali approvato da questo legislativo. Anche nella scuola c'è ancora da lavorare bene per la settimana verde, meno bene per il fatto che accanto alla positiva reintroduzione della settimana bianca dello scorso anno resti escluso il pernottamento che è anch'esso un valore educativo comunitario che andrebbe valorizzato. Qualche perplessità anche sul Servizio sociale, giovani e famiglie in cui di fronte a un carico di lavoro che si ammette essere in aumento, si mantiene invariato il personale. L'anno scorso avevo espresso una serie di auspici, quasi nessuno si è realizzato! Dagli asili nido comunali, alla casa delle culture, eccetera. Per quanto possiamo riconoscere che il Municipio cerca di tenere una linea dinamica e propositiva resistendo alle pressioni peggiorative della Commissione della gestione, mancano i presupposti per rinnovare il nostro voto favorevole. Il preventivo 2023 non raggiunge quel livello di coraggio e di propositività che lo scorso anno ci aveva spinti a dare fiducia al Municipio. Annuncio quindi, all'interno dell'Unità di sinistra, l'astensione del Partito comunista.

Maura Mossi: il mio intervento sul preventivo 2023 della Città di Bellinzona si concentra sulla progettualità per le fasce di popolazione più fragili, i giovani e gli anziani. La fascia della popolazione che sta nel mezzo è confrontata con le fatiche del lavoro, per chi ha la fortuna di averlo, e con l'accudimento dei propri familiari (giovani e anziani), che se stanno meglio meno preoccupazioni avranno coloro che si devono dedicare a questi compiti (solitamente le donne). Alla voce giovani del preventivo viene detto che una delle poche azioni a loro favore, ovvero il social truck, non è garantito possa proseguire. I giovani meritano non solo un furgone, ma un vero e proprio tetto per le loro attività. Il social truck è utile per agganciare quei ragazzi che, in mancanza d'altro e meteo permettendo, usano strade e piazze come luogo di ritrovo. Dopo la ventilata possibilità di creare all'ex Ospedale di Ravecchia un centro a favore dei giovani e la mozione ancora pendente per l'utilizzo dell'ex Birreria, è impellente che la città si orienti in tutti i suoi quartieri alla realizzazione di centri giovanili gestiti dai giovani stessi. Nel sito comunale sono menzionate solo due possibilità, una a Camorino e una a Monte Carasso, con un'apertura di due mercoledì al mese per poche ore. Non ci si può nemmeno accontentare dei Midnight; iniziativa egregia ma improntata solo allo sport, in quanto si svolge nelle palestre e solo di sabato sera. Una città come Bellinzona ha le capacità, per ogni suo quartiere, di avere degli spazi per i giovani. In una città in cui gli investimenti si aggirano intorno ai Fr. 50 milioni annui questa sarebbe la vera innovazione. Un esempio per questo tipo di luoghi sono i centri giovanili di Zurigo: degli spazi in cui giovani tra i 12 e i 17 anni si ritrovano per fare musica, arte, lettura, teatro, artigianato, dialogare, condividere esperienze, eccetera. Per potervi accedere non è necessaria nessuna appartenenza, se non quella dell'età. La fascia di età più bisognosa di questi centri giovanili è quella dai 12 ai 16 anni, che è una fascia di età in piena adolescenza,

dove la necessità di essere accompagnati in un contesto sociale sicuro fuori dal contesto familiare è fondamentale. Dai ritrovi organizzati nei dintorni di edifici scolastici fino ai rave party abusivi i partecipanti sono giovanissimi. Basti solo pensare quanto Bellinzona conosca il fenomeno della partecipazione dei minorenni ai festeggiamenti del carnevale. Proprio l'esperienza in un Centro giovanile crea interesse ai giovani stessi nel mettersi a disposizione per la gestione delle attività, che nel limite del possibile, dovrebbe essere fatta dai giovani per i giovani. Le sedi dello scoutismo di un tempo, gli oratori parrocchiali sono superati e gli enti pubblici devono, nella loro progettualità, pensare a sopperire a questi spazi, ma non certamente sulle strade o sotto ad un tetto. Come i giovani anche gli anziani necessitano di un tetto. A differenza dei luoghi per il ritrovo dei giovani, i centri diurni per anziani sono certamente (forse anche un po' a testimonianza della struttura demografica della società) in numero maggiore più radicati sul territorio. Il tetto però che mancherà nei prossimi 10 anni è quello delle loro future case per anziani. Secondo la pianificazione cantonale nel bellinzonese mancheranno oltre 200 posti letto entro il 2030. La pianificazione in effetti prevede anche di aumentare la possibilità per l'anziano di rimanere a casa. Tuttavia, anche se ad occuparsi di queste persone sono dei professionisti, c'è un grande impegno da parte dei familiari. È indispensabile già da ora pianificare la necessità dei posti letto mancanti per gli anziani, che avranno sempre più problemi psicogeriatrici per cui rimanere a casa propria diventa una sfida poco sostenibile. Un compito di accudimento che ricade sovente ancora troppo sulle donne che tra lavoro, figli, genitori, altri familiari investono le loro energie sacrificando la carriera professionale e talvolta nelle giovani generazioni anche la scelta di avere figli. È un preventivo questo per l'anno 2023, ma la città ha una maturità tale che si può permettere programmi a lungo termine 2030-40-50, non solo per gli investimenti strategici, quali le ex Officine, l'Istituto di biomedicina o l'Ospedale regionale, ma anche per i progetti per la popolazione più fragile. Sono questi i criteri che contano per essere ben posizionati per qualità di vita nella classifica delle migliori città.

Manuel Della Santa: intervengo sull'emendamento proposto dai colleghi Sacha Gobbi e Brenno Martignoni Polti relativo alla riduzione del moltiplicatore al 91%. Cari colleghi, vorrei dire *"sfondate una porta aperta!"*. Chi non vorrebbe vedere la riduzione del moltiplicatore? Ma la riduzione del moltiplicatore deve essere un obiettivo da raggiungere per le ragioni già citate dai voi stessi. Non può essere buttato lì a cinque minuti prima di mezzanotte. Deve essere raggiunto con politiche mirate. Ora purtroppo, visto il preventivo, non possiamo permettercelo. Faccio un po' fatica a capire come da una parte ci dite vogliamo la riduzione del moltiplicatore al 91% (due punti in meno che se non sbaglio dovrebbero corrispondere più o meno a Fr. 1,8 milioni) e però dall'altra parte siete favorevoli a una mozione *"il trasporto pubblico per tutti"*. Un trasporto pubblico per tutti è una bellissima idea, chi non lo vorrebbe, ma costa milioni. Allora se da una parte ci dite togliamo risorse per Fr. 1,8 milioni e dall'altra dite che però vogliamo spendere milioni per il trasporto, scusate ma faccio un po' fatica a vedere la coerenza di questo emendamento.

Mario Branda, Sindaco: oggi con il Vicesindaco Simone Gianini abbiamo partecipato alla piattaforma FFS-Consiglio di Stato-comitato allargato delle Officine, alla quale eravamo invitati anche noi come città. Accanto alle legittime e comprensibili richieste di attenzione e di chiarimento alle domande poste dai rappresentanti del personale, su quello che è e quello che si sta sviluppando come il progetto della nuova Officina a Castione, sono state fornite delle indicazioni piuttosto suggestive su quello che sarà questo nuovo futuro impianto. A detta dei membri stessi del comitato allargato si tratta di un progetto sicuramente suggestivo e per il quale è difficile essere contrari. I rappresentati delle FFS hanno detto una cosa significativa: è possibile che i volumi di lavoro che ci sono, che sono importanti, che si stanno confermando e che si confermeranno nel prossimo futuro, consentiranno sicuramente di raggiungere e di garantire i livelli di occupazione che erano stati indicati a suo tempo. Quindi non 230 UL che erano stati oggetto della convenzione, ma 360 UL a tempo pieno, più 80 apprendisti, e addirittura (questa è la prima volta che lo sento) questi numeri potrebbero lievitare verso l'alto, viste le prospettive. Qualcosa, quindi, di significativo e positivo che ci fa ben sperare su quello che sarà il futuro di questo importante impianto industriale per il quale anche la Città di Bellinzona si è spesa, a torto per una parte politica, ma sicuramente a ragione per chi oggi questo Municipio in questa sede rappresenta. Non si tratta banalmente di un progetto non autoctono (termine utilizzato nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione). La città per questo progetto si è spesa nei limiti delle sue possibilità e competenze. Ciò per poter permettermi di dire che il documento di preventivo è bensì un documento finanziario e contabile ma è anche prima di tutto un documento politico e programmatico sul quale il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi su proposta del Municipio. Lo dico perché questo documento non piomba dal cielo e arriva inaspettatamente sui banchi di questo Consiglio comunale. Questo documento è il figlio di precedenti documenti che addirittura potremmo far risalire alla scorsa legislatura, ma che trovano una concretizzazione sicuramente precisa nel documento di preventivo 2022 e che oggi trovano una logica prosecuzione. Un documento politico basato su una serie di linee di indirizzo che confermiamo in questa sede e che sono volte ad assicurare la realizzazione di una serie di progetti strategici (è vero sono sempre gli stessi), ma sono di portata epocale per le dimensioni di una città come la nostra e per gli investimenti che sono richiesti. Le Officine, lo sviluppo del Polo di ricerca biomedico, la valorizzazione dei Castelli, il nuovo Ospedale; questi sono progetti che una volta realizzati o in procinto di realizzazione consentiranno effettivamente, dal nostro punto di vista e nei nostri auspici, di dare alla nostra città quello sviluppo che tutti noi in qualche modo speriamo ed effettivamente auspichiamo. Accanto a questi progetti strategici non è che si vuole o si può e ci si può permettere di dimenticare gli investimenti nei servizi più diretti e immediati alla popolazione e per i quali anche questo Comune intende continuare ad impegnarsi come lo ha fatto fino adesso. Pensiamo allo sviluppo dei trasporti pubblici (già più volte evocato), allo sviluppo del tema delle mense comunali, piuttosto che ad altri temi. Il tutto inserito in un quadro di equilibrio finanziario. Badate bene, l'equilibrio finanziario non è qualche cosa che può essere oggetto di un dibattito giocoso tra chi pretende che si possano ridurre automaticamente le imposte, perché a questo punto è il momento di restituire o dare qualche cosa ai cittadini e chi dice che si possa spendere tranquillamente

di più, tanto ce lo possiamo permettere. Non è così. L'equilibrio finanziario è il risultato di una serie di riflessioni che vengono condotte man mano, per cercare di fare in modo che i conti e le risorse finanziarie che abbiamo a disposizione ci consentano anche di fare quelle cose di cui dicevo prima. Questo Municipio non esclude che in un futuro magari si possano anche abbassare le imposte, ma sicuramente non è un discorso odierno. Inoltre non vuol dire che questa città non si sta impegnando per attirare nuovi contribuenti interessanti. Se penso solo per esempio alla circostanza di queste importanti società che hanno deciso di insediarsi a Bellinzona. Una di esse è già arrivata, trattasi di uno studio di architettura e ingegneria e un'altra si insedierà nel corso del prossimo anno con investimenti a loro volta milionari per poter trovarvi posto. Perché lo fanno a Bellinzona? Perché Bellinzona si trova in una posizione centrale, è ben collegata al sistema dei trasporti pubblici ferroviari e evidentemente offre un sistema di infrastrutture tale che consente di fare convenientemente la propria attività. In questo dibattito abbiamo sentito molte posizioni convergenti e facciamo fatica, oggettivamente, a distillarle in una direzione chiara per il Municipio. Credo che sia la prima volta che abbiamo tre rapporti commissionali che esprimono addirittura quattro posizioni diverse. Capire quale sia alla fine l'orientamento del Consiglio comunale è tutt'altro che agevole. Abbiamo sentito da più parti rimproverare al Municipio di non aver fatto i compiti e di non aver risparmiato a sufficienza. Ma attenzione! Risparmiare, ma senza tagliare. Il che è un'operazione di non poco conto e che richiede sicuramente anche qualche acrobazia. Il Municipio ha risparmiato nella misura in cui sono arrivate delle sollecitazioni da più parti per importi anche estremamente consistenti che riguardavano i più diversi ambiti del funzionamento della nostra città. Andavano dall'ambito sociale, all'ambito dell'amministrazione tout-court, della sicurezza declinata nelle sue varie sfaccettature (pompieri, polizia e quant'altro). All'interno di queste molteplici richieste il Municipio ha fatto quello che era giusto facesse, cioè ha limato, contenuto, ridotto, tolto e ha fatto in modo che queste richieste per finire rientrassero in un quadro tutto sommato gestibile e prevedibile. È vero che una larga fetta della spesa comunale è di fatto una spesa vincolata. Dunque, una spesa che o è determinata direttamente dal Cantone o per effetti indiretti è comunque in qualche modo rigida rispetto alle possibilità di intervento della città. Non è una cosa di poco conto. Oggi si è quasi un po' voluto banalizzare o lo ha fatto in parte, mi spiace dirlo, anche un po' la Commissione della gestione dicendo: *"intervenite sul Cantone e fate in modo che questo carattere vincolante della spesa venga allentato o venga alleggerito"*. Come se ciò fosse una banalità. L'abbiamo fatto l'anno scorso quando si pensava di far pagare a certi Comuni, in relazione ai contributi di livellamento, un peso maggiore della crisi da Covid-19. La cosa ha funzionato grazie anche al concorso di diversi Comuni che si sarebbero ritrovati penalizzati da questa soluzione. Ma non è che sia sempre così semplice anche perché dall'altra parte ci sono evidentemente altre attese e altre rivendicazioni. Rimane il fatto che il carattere vincolante della spesa ha comunque un suo peso nella discussione politica. Noi oggi abbiamo un bilancio che si avvicina ai Fr. 250 milioni: Fr. 250 milioni di uscite e Fr. 250 milioni di entrate. Alla fine, si parla comunque di quasi mezzo miliardo di franchi all'anno. Quindi un paio di miliardi sul suo quadriennio. È chiaro che un deficit proposto di circa Fr. 5 milioni non è poca cosa. Ma se guardiamo alle cifre con cui noi oggi siamo confrontati, capiremo anche che si tratta

ancora di somme sicuramente non banali, non marginali, ma non neanche enormi e stratosferiche. Il contenimento dell'evoluzione della spesa è un esercizio che fanno un po' tutti gli enti pubblici. Difficilmente vedrete un ente pubblico ridurre in termini nominali la propria spesa. Limerà o allenterà la crescita di questa spesa. Perché è così? Perché i bisogni all'interno della società crescono. La società non diventa più giovane per cui abbiamo sempre più anziani che, oltre a costituire una ricchezza per la nostra società, sono anche da un certo punto di vista consumatori di risorse e questo consumo di risorse qualcuno lo deve giustamente pagare e tra questi sicuramente ci sono anche i Comuni che sopportano una larga fetta del costo. Un'altra fascia di popolazione che richiede sicuramente sempre più e giustamente un investimento maggiore è la popolazione scolastica. Anche qui si compie uno sforzo. Un altro potrebbe essere la generalità dei cittadini, che chiede di potersi spostare magari evitando di utilizzare il proprio veicolo privato. A queste domande ovviamente noi o voi corrispondiamo con delle risposte, che possono magari a certuni sembrare inadatte e a certi altri magari troppo costose, ma che in qualche misura vogliono dare conto di questa esigenza. Non abbiamo voluto tagliare perché pensiamo che non ricorrono oggi le condizioni. È vero che il preventivo risente di una certa imponderabilità, che non possiamo affermare con assoluta certezza che le cifre indicate siano esattamente quelle che poi ritroveremo a consuntivo. Ma è nella natura di qualsiasi tipo di preventivo. È difficile capire cosa succederà nel corso dell'anno e quale sarà l'evoluzione di certe situazioni, sia sul fronte delle entrate, che delle uscite ma quello che è certo è che noi non nascondiamo e non vogliamo nascondere alcunché a questo Consiglio comunale. Tanto è vero che abbiamo anticipato che probabilmente il 2022 lo chiuderemo con un risultato che non sarà negativo; sarà in pareggio e forse addirittura con un piccolo avanzo. Un avanzo di esercizio che è il risultato non semplicemente di sopravvenienze, ma anche di una crescita del gettito fiscale della Città di Bellinzona che registriamo anche a seguito dell'aumento della popolazione, fenomeno a cui assistiamo già da qualche anno. Bellinzona è oggi praticamente l'unico polo urbano del Canton Ticino che conosce una crescita demografica e noi pensiamo che non sia del tutto casuale, ma abbia a che vedere con la qualità di vita in questa città e quella possibilità, in particolare anche per le famiglie, di trovare un luogo adatto per il proprio progetto di vita. Accanto a diverse considerazioni che facciamo sicuramente anche nostre, oggi ne abbiamo sentite anche alcune altre che non possiamo assolutamente né condividere né accettare. Quando anche la Commissione della gestione ci chiede di procedere con un risparmio effettivo sulle spese, bisognerebbe anche capire poi che cosa intende esattamente. Dove si vuole andare esattamente a parare? A chi oggi a noi dice che dobbiamo risparmiare, noi rispondiamo bene: Ma avete qualche suggerimento? Avete qualche idea che possiamo fare nostra? Qualcosa che magari non abbiamo visto o non abbiamo considerato nelle nostre discussioni? Se fosse così, le osservazioni e i suggerimenti naturalmente sarebbero bene accettati. Non si può però dire che dobbiamo prestar attenzione ai conti e limare le spese e poi però chiedere più risorse per la formazione del personale, per il marketing territoriale, per la politica giovanile, per gli asili nido e per la sicurezza pubblica. Ricordo le interpellanze che sono arrivate anche dai banchi del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti l'anno scorso sul tema della dotazione di personale della polizia, piuttosto che altre richieste, per esempio, il tema dei trasporti pubblici gratuiti.

Anche noi desideriamo naturalmente incrementare i servizi e migliorarli, come pure completare il personale in dotazione nei diversi settori della nostra amministrazione. Ma questo ha un costo, non si fa gratis. Se noi vogliamo rilanciare il nostro Teatro sociale e fare una vera azione di marketing, questo non è gratis ma avrà un costo. Come avrà sicuramente un costo l'istituzione di una Commissione artistica, come è stato auspicato dai banchi di questo Consiglio comunale. Bisogna prestare attenzione quando si chiede al Municipio di seguire determinati indirizzi. Lo si può fare, lo si deve fare (è forse anche compito di questo Consiglio comunale) però noi ci attendiamo che vi sia una chiarezza nel messaggio che viene lanciato. Risparmiare e contenere l'evoluzione della spesa oppure sistemare, adottare e adattare i servizi che vengono erogati alla popolazione. Riallacciandomi al discorso del rappresentante de il Centro Gabriele Pedroni, sul fatto che siamo in linea con i Fr. 25 milioni di investimenti netti, vedremo se quest'anno raggiungeremo questo livello. Lo abbiamo fatto negli scorsi anni e siamo più o meno sempre arrivati attorno a quella cifra. Vuol dire che tutto sommato da quel lato le previsioni le abbiamo sempre avute abbastanza precise. Ricordo anche che tra gli investimenti netti ci sono le somme che noi staniamo a favore, per esempio, dei progetti strategici. Quando noi versiamo Fr. 10 milioni bisogna poi capire quante tranches dare a chi (IRB evidentemente fa parte degli investimenti). Se l'anno prossimo andremo a finanziare la costruzione delle nuove Officine a Castione evidentemente verseremo la nostra quota che probabilmente la prima sarà attorno ai Fr. 6-6.5 milioni che evidentemente faranno parte degli investimenti netti. Quindi vi posso anche dire che è già un paio d'anni che sono effettivamente iniziati in questo senso anche gli investimenti strategici di cui abbiamo tanto parlato. Alcune considerazioni sugli orizzonti finanziari. I preventivi risentono di una certa imponderabilità e la ragione non dipende solo dalla Città di Bellinzona ma molto anche da quello che succede a livello federale e cantonale. Qual è il tipo di atteggiamento anche dei livelli superiori nei confronti dei comuni, delle scelte che opera il Gran Consiglio mese dopo mese circa i servizi che a sua volta decide di proporre, rispettivamente di finanziare. Quindi questo evidentemente ha una sua incidenza. In futuro vorremmo anche noi poter ridurre magari la pressione fiscale. Ricordo, peraltro, che la stragrande parte dei cittadini bellinzonesi oggi vede applicato sulle proprie persone un tasso del moltiplicatore di poco inferiore a quello che aveva quando c'era ancora la vecchia Bellinzona. La maggioranza oggi paga meno di quanto pagava prima quando c'era ancora la vecchia Bellinzona. In alcuni quartieri è vero che si paga qualcosa in più, ma non siamo molto distanti. Cambiare però radicalmente questa situazione con uno schiocco delle dita non lo possiamo fare. Se vogliamo cambiare la nostra configurazione socioeconomica dobbiamo giocoforza procedere con gli investimenti. Saranno quelli a consentirci casomai di cambiare qualcosa radicalmente anche da questo lato. Naturalmente noi tutti lo auspichiamo. Riguardo l'aspetto economico, vi invito a non dimenticare quando ci lanciamo nelle discussioni, pur affascinanti, di un abbassamento della pressione fiscale; che noi a partire dal 2024 non avremo più il contributo cantonale per la compensazione della riduzione del contributo di livellamento. In seguito all'aggregazione, infatti, il Cantone aveva deciso di compensarci per alcuni anni per evitare evidentemente di partire subito azzoppati. Poi sono entrati in forza dei nuovi parametri di definizione di questo contributo. Per Bellinzona significa tra i Fr. 3-4 milioni in meno

all'anno. Nel 2025 entrerà in vigore la seconda tappa della riforma fiscale, che configurerà una sostanziale riduzione della pressione fiscale per le persone giuridiche, anche per quelle che risiedono a Bellinzona. La pressione fiscale verrà ridotta di circa un terzo. Non sono noccioline. Quindi anche le persone giuridiche residenti nella Città di Bellinzona pagheranno un terzo in meno di imposte. Noi queste sfide le dobbiamo affrontare, non possiamo far finta di niente. Per cui a partire dal 2024 e 2025 ci dovremo misurare con queste importanti e significative modifiche del nostro bilancio e vorremmo comunque garantire l'equilibrio dei conti come abbiamo fatto fino adesso. A chi ci dice *"dovete avere l'equilibrio subito, senza perdere un ulteriore secondo"*, vorrei ricordare che dal 2017 ad oggi, se voi guardate i bilanci e i risultati di esercizio, constaterete che usciamo praticamente a pari. È vero, abbiamo registrato un anno o due di perdite ma abbiamo anche registrato degli utili in modo che abbiamo di fatto raggiunto questo equilibrio. Ovviamente adesso verificheremo se questa tendenza e questo orientamento, che ci eravamo dati già all'inizio, troverà una sua conferma. Respingo con assoluta fermezza l'affermazione del Consigliere comunale Matteo Pronzini sulla mancanza di trasparenza o di chiarezza per i nostri dipendenti. Noi eravamo chiari e coscienti fin dall'inizio che era un'operazione difficile, che aveva anche delle implicazioni di una certa rilevanza per la città. Sicuramente anche per i nostri collaboratori sapevamo che quel sistema previdenziale non avrebbe potuto essere mantenuto in futuro e che si doveva giocoforza passare da un sistema improntato al primato delle prestazioni a uno sul primato dei contributi. Voi avete votato le somme necessarie per fare in modo che almeno i dipendenti più anziani non subissero i contraccolpi di questa scelta. Quelle somme che voi avete stanziato sono state utilizzate e sono ancora oggi utilizzate per quello, e vi posso assicurare che abbiamo assicurato e dato questa compensazione. Non è vero che i nostri collaboratori non sapevano che non sarebbero entrati subito nella cassa comune. L'avevamo detto che sarebbe stata una sezione speciale all'interno della Cassa pensione energia e non avevamo promesso un passaggio immediato in quella comune. Nelle discussioni che abbiamo avuto all'interno dei gremi di lavoro che si sono occupati di questo tema, ma anche all'interno del Municipio, ci eravamo dati come termine 4 o 5 anni per portare i collaboratori nella cassa comune. È vero quest'anno la differenza tra il tasso di copertura della Cassa pensione energia comune e quella individuale si è ridotto a un punto tale che oggi con circa Fr. 5 milioni dovremmo poter garantire questo passaggio. Pensiamo che sia oggi la cosa giusta da fare. Sulla possibilità di avere nuovi servizi per la popolazione, ben venga. La città sta lavorando ad esempio sul tema della politica giovanile e sulla possibilità, a tal proposito, di dotarsi tra non moltissimo forse finalmente degli spazi adeguati. Questo per garantire anche ai nostri giovani un'area adatta per le loro attività. Ben venga anche l'idea di nuovi asili nido, piuttosto che preasilo. Pensiamo anche noi che oggi una città moderna debba disporre di una rete di infrastrutture adeguate. Ma anche qui ricordo che ciò non è gratis e scontato. È difficile immaginare una riduzione della pressione fiscale e allo stesso tempo però promuovere in modo importante questo tipo di politica, piuttosto che altre nel settore sociale o nella mobilità. Alcune osservazioni sono state fatte in relazione alla gestione dei servizi urbani. Qui mi riallaccio alle indicazioni fornitami anche dal Capodicastero. È stata criticata la politica della città in relazione alla promozione del sistema dei cassonetti

interrati. Ricordo che qui avevamo commissionato uno studio per capire dove collocare questi cassonetti, quanti collocarne, con quali criteri e tempistica. Il risultato dello studio è arrivato nel mese di dicembre 2022 e sulla scorta dello stesso si procederà quindi a un chiarimento e un approfondimento di questo aspetto. Per quanto riguarda gli ecopunti sono stati stanziati crediti per fare in modo che questi possano essere implementati e quindi portati a soddisfazione dell'utenza. Abbiamo visto alcuni sviluppi, in particolare anche Camorino. Mentre per quanto riguarda il tema dell'ambiente e della biodiversità, anche qui è vero che ne non abbiamo ancora visto la concretizzazione, il Municipio e il Capodicastero si sono dati da fare da questo punto di vista. Se ciò non è ancora stato realizzato è poiché in questo momento all'interno del settore vi è un cambiamento di personale e vorremmo che questo dossier lo possano affrontare i nuovi responsabili. Non entro sulle discussioni, che non c'entrano con questo preventivo, relative alla Casa per anziani, piuttosto che ai sorpassi di spesa. Mi sembrano discussioni da campagna elettorale. Ricordo però che le elezioni ci sono state e le elettrici e gli elettori hanno avuto modo di esprimersi anche in modo piuttosto chiaro, conoscendo in dettaglio questi diversi temi che hanno preoccupato e fatto discutere la nostra popolazione. Hanno emesso la loro sentenza e il loro giudizio politico su quello che ritenevano doveva essere l'atteggiamento da avere. Rimando quindi a quello che è il nostro giudizio supremo. Il rappresentante PLR Tiziano Zanetti ha evocato un documento di cui non ha citato nulla. Non mi è piaciuto molto il modo in cui l'ha presentato. Tiziano Zanetti è un Consigliere comunale, è il Capogruppo in pectore del PLR e quando si cita un documento, lasciando intendere chissà che cosa conterrà o chissà che cosa potrebbe dire questo documento; se ha l'animo candido deve dire anche chi ha scritto questo documento, che cos'è, a cosa si riferisce, come arriva, rispettivamente qual è la sua eventuale relazione con la persona che lo ha allestito. Se invece viene citato un po' surrettiziamente, pensando magari di colpire il Municipio o colpire magari la persona del Sindaco, allora evidentemente la prospettiva cambia. Citare un documento lasciando intendere delle cose e senza far capire di cosa si sta parlando non è un buon sistema. Secondo noi non è molto adatto a questo Consiglio comunale. Per quanto riguarda l'aspetto dei costi e dei conti. Come già detto, sui conti non si è assolutamente perso il controllo. I conti, come lo provano i sette trascorsi esercizi, dimostrano questo equilibrio che stiamo osservando. Allo stesso tempo però, a fronte dei dati concreti che ci stanno arrivando, non vogliamo neppure introdurre delle misure che poi alla luce di quelli che sono i consuntivi magari non si giustificavano. Siamo però pronti a riprendere la discussione qualora naturalmente le cifre con cui ci dovessimo confrontare in prosieguo di amministrazione ce lo imponessero. Sui temi degli emendamenti al moltiplicatore d'imposta mi riservo di intervenire dopo a dipendenza se qualcuno volesse ancora intervenire su questi specifici temi.

Giuseppe Sergi: trovo l'intervento del Sindaco interessante, perché ha riassunto abbastanza bene i termini del dibattito. Da un lato c'è chi pensa che l'equilibrio dei conti sia la "*stella polare*" che deve muovere la politica comunale e dall'altro c'è chi pensa che questo non debba essere o debba essere il punto di riferimento, evidentemente ognuno partendo da posizioni diverse. Credo che su questo è chiaro che i partiti del Municipio sono tutti

favorevoli a questa posizione. Anche dai banchi del Partito socialista non c'è stata un'obiezione di principio. Questo è il primo punto fondamentale. Poi è chiaro che c'è anche un secondo punto di divergenza o di accordo di divergenza sulla questione ovvero se questo equilibrio bisogna raggiungerlo attraverso minori spese (un contenimento della spesa pubblica) o un aumento eventualmente delle entrate. Qui mi pare che però le posizioni siano comunque leggermente diverse. Anche se mi pare che l'intervento del Sindaco sia possibilista, ovvero ci sia una buona disponibilità alla diminuzione delle entrate fiscali attraverso la riduzione del moltiplicatore d'imposta. Comunque nessuno, e questo è un altro punto di convergenza tra i partiti del Municipio, contesta, ad esempio il fatto che la spesa pubblica vada in qualche modo razionalizzata, ottimizzata, ristrutturata e così via. Nessuno mi convincerà che sulla base delle esperienze fatte a livello comunale, cantonale e federale quando si lanciano queste discussioni non finiscono mai con una riduzione. La spending review alla fine è un esercizio di diminuzione della spesa pubblica. Anche qui mi pare che ci sia un largo consenso. Forse il Partito socialista è un po' più possibilista, ma mi pare che sul principio (hanno firmato il rapporto di maggioranza nel quale si dice questo) sia d'accordo. Un'ultima cosa. Mi piacerebbe sapere di cosa discutete tra di voi in Municipio. Faccio un esempio. Lei viene signor Sindaco e dice: *“volete risparmiare? Fateci delle proposte concrete.”* È il solito teatrino a cui accennavo nel mio intervento. Allora io mi chiedo, in Municipio ci sono rappresentati eletti sulle liste del Partito liberale, dell'Unità di sinistra o de il Centro. I vostri partiti quando li incontrate non vi dicono su cosa eventualmente risparmiare? Magari il suo partito signor Sindaco non glielo dice. Ma gli altri partiti? Non avete proposte che fate ai vostri Municipali? Ad esempio abbiamo qui il Municipale del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti, il cui partito che dice *“bisogna risparmiare, prendere provvedimenti, tagliare qua”*; non vi parlate? Siete un po' autistici. Non vi dite quali proposte il Municipale dovrebbe fare e portare in Municipio? Immagino che non ci siano mai state proposte di questo genere. Se il Sindaco dice *“fateci sapere voi”* vuol dire che dai suoi colleghi non ha mai avuto proposte in tal senso. La cosa devo dire mi pare poco credibile e questo è un ennesimo teatrino perché nessuno crede a queste cose. Sono piccole osservazioni che ci dicono che la nostra posizione, che è una posizione di principio, conferma l'opposizione al preventivo. Dirò ancora qualcosa in più. Mi ha sorpreso un po' anche l'intervento del collega Massimiliano Ay che dice *“l'anno scorso l'abbiamo votato ma quest'anno non lo votiamo”*. Ma se proprio dovessi paragonare i documenti, penso che quest'anno sia migliore di quello dell'anno scorso dal punto di vista dei progressi sociali: è risolto il problema della cassa pensione (risolto con i problemi che abbiamo già segnalato), c'è la compensazione del rincaro (cosa che non c'era stata l'anno scorso malgrado vi era già un 1,2% o 1,3% di rincaro). Chiaro che non risolve le contraddizioni di fondo che noi abbiamo denunciato e quindi non fa cambiare la nostra posizione.

Tiziano Zanetti: è il caso effettivamente di specificare alcune cose. Innanzitutto, mi dispiace che sia stato interpretato in questo modo. Questo è un documento che ho ricevuto in forma anonima poco prima del Consiglio comunale e al cui interno stranamente sono contenute delle cifre che noi non conosciamo e non abbiamo mai visto. Quindi io non ci metto nessun risalto. Il mio intervento era volto proprio perché in Commissione della gestione ritengo

che si dovrebbero ricevere il maggior numero di informazioni possibili, proprio per anche saper rispondere a certe sollecitazioni che giungono dai concittadini magari anche fuori da questa sala. Tutto qui. Nessuno voleva attaccare né il Municipio né la sua persona caro Sindaco.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi procedo con la votazione per eventuali sugli emendamenti presentati.

Emendamenti de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti e Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti rincaro

Presidente: i due gruppi propongono rispettivamente un aumento e una riduzione del rincaro concesso ai dipendenti. La concessione del rincaro è regolata dall'art. 52 ROD. La scala stipendi viene adeguata sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo di novembre dal Consiglio comunale, tenuto conto della situazione finanziaria del Comune e previa consultazione del FUD. La proposta del Municipio (2,7%) tiene conto del rincaro in base all'indice di novembre ed è stata discussa con il FUD. Le proposte di cui agli emendamenti non ne tengono conto e non sono state discusse con il FUD. Vanno dunque interpretate come proposte di modifica sostanziali del Preventivo che, se accettate, modificherebbero in modo sostanziale il fabbisogno rispettivamente il risultato d'esercizio, con un peggioramento di ca. 1'380'000 fr. nel caso dell'emendamento I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti e con un miglioramento di ca. 120'000 fr. nel caso dell'emendamento Lega dei Ticinesi-UDC. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: intervengo sull'emendamento che abbiamo fatto noi e sull'emendamento del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti. La prima cosa è questa. Giustamente, come detto dal Presidente l'indicizzazione avviene sulla base dei dati di novembre. Perciò novembre 2021 e novembre 2022. Questo è il punto di partenza, poi evidentemente c'è la discussione. In base a questi dati: lo potete vedere prendendo il telefonino e inserendo nella ricerca "*indicizzazione del carovita novembre-novembre*", troverete che era il 3%. Se voi andate indietro e prendete quanto era stata l'inflazione da novembre 2020 a 2021 troverete che era l'1,3%. L'anno scorso, però, non sono stati indicizzati gli stipendi. Perciò 3% più 1,3% fa 4,3%. Noi chiediamo, visto anche il fatto che in questo Cantone la percezione effettiva del carovita è più alta (tutti i mesi vengono fatti anche dei rilevamenti da istituti che dimostrano che il Ticino è uno dei Cantoni in cui la percezione del carovita è maggiore); il 5%. È evidente che il nostro gruppo non ha fatto la trattativa con il FUD. Però da quello che sappiamo c'è stata anche un'assemblea poche settimane fa organizzata dalla Commissione del personale, dove la richiesta iniziale fatta dalla commissione ai sindacati andava in

questa direzione o perlomeno più del 2,7%. Per questo noi vi chiediamo di votare il nostro emendamento. Ora brevemente sull'emendamento del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti. Viene detto che ABAD beneficerà del 2,5%, quindi dobbiamo dare anche noi il quanto. Allora, se voi magari aveste letto, avreste visto che ABAD ha un contratto collettivo che all'art. 19 cpv. 3 dice che il carovita viene dato in base a quello che da l'Ente ospedaliero. Se voi andate a vedere il contratto dell'Ente ospedaliero vedrete all'art. 23 cpv. 2 che fa stato quello che dà il Cantone. Capite, è un po' come il gioco dell'oca. Il Cantone ha dato il 2,5%. Ma noi fino a prova contraria abbiamo i nostri regolamenti. Perciò se il Regolamento comunale di Bellinzona dice, a differenza di quello dell'ABAD e dell'EOC, che fa stato novembre-novembre si dà novembre-novembre. Poi il Sindaco potrà spiegare che si dà il 2,7% per una furbatina, nel senso che il Regolamento comunale prevede novembre-novembre, poi si fa una postilla proprio da azzeccarbugli e si fa riferimento agli indici di dicembre 2010; ed è chiaro che prendendo dicembre 2010 a novembre 2022 arriviamo al 2,7%. Cari leghisti e UDC: leggere fino in fondo e studiare le cose. L'emendamento del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti deve essere sbarazzato. Informeremo i dipendenti di questa vostra proposta che è significativa. Poi la fanno dei dipendenti cantonali. Gruppo che poi qui vota contro, così com'è stato votato contro per la questione delle pensioni, così come per il prepensionamento dei dipendenti comunali. Sono sicuro che vi ho convinto e che voterete tutti il 5%.

Mario Branda, Sindaco: il Municipio vi chiede di respingere sia l'emendamento de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti sia l'emendamento Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti per questa ragione. Il nostro Regolamento organico dei dipendenti stabilisce quali sono i criteri di definizione degli stipendi dei nostri collaboratori, lasciando un certo margine di apprezzamento al Municipio rispettivamente al Consiglio comunale. Uno dei criteri che è inserito in questo regolamento, che voi medesimi avete approvato, è che comunque ci sia una consultazione con i dipendenti, rispettivamente con il Fronte Unico dei Dipendenti, che è composto da rappresentanti eletti dai collaboratori ma anche dai sindacati VPOD-OCST in particolare. Noi siamo contrari a questi due emendamenti, sia per una ragione di metodo sia per una ragione di fondo di merito. Innanzitutto per quanto riguarda il metodo. Chiedere a questo Consiglio comunale due o tre giorni prima della sessione di decidere su misure comunque estremamente importanti, sia per chi paga, ma anche per chi riceve (nel caso dell'emendamento I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti per chi paga si tratta comunque di una somma tra Fr. 1 mio e Fr. 1.3 mio; nell'altro caso, comunque, di Fr. 120'000) che avranno un'incidenza ripeto diretta su quella che è la capacità e il potere d'acquisto dei nostri collaboratori. Si chiede qualche giorno prima, senza che ci sia stata nessuna possibilità di discussione, fosse solo all'interno della Commissione della gestione. Questo per chiedersi: *“ma valutiamo, vediamo un po' se i conti lo permettono o non lo permettono. Facciamo o non facciamo ed eventualmente cos'altro facciamo per compensare questa maggiore spesa?”* A noi pare che non sia il metodo giusto e vorrebbe anche dire che ogni volta che ci troveremo a discutere di un preventivo che permette questo e tante altre cose, ci troveremmo nella spiacevole situazione di dover decidere un po' magari sulla sensazione quello che a prima vista ci pare sia la cosa migliore, ma che forse non lo è e meritava

quantomeno un approfondimento. Per quanto riguarda invece il merito, è vero che il punto di riferimento del 2,7% non l'abbiamo calcolato a caso. Fa riferimento alla scala degli stipendi e al costo della vita nel dicembre 2010. Ma perché questo? Perché questa scala stipendi era stata adattata a suo tempo e costituisce l'impianto dell'attuale scala stipendi. Vuol dire che chi è arrivato dopo ha per esempio beneficiato delle riduzioni del rincaro del costo della vita durante più anni. Al posto di essere il livello 100 (che era il riferimento alla scala a dicembre 2010) è stato al 98, addirittura forse al 97. Evidentemente nessuno ha chiesto ai nostri collaboratori se volete restituire perché avete avuto di fatto un aumento reale del vostro potere d'acquisto. Ma allo stesso tempo, rispetto alla scala 2010, oggi il rincaro è del 2,7%. Questo noi l'abbiamo discusso con il FUD e a noi pareva giusto, nell'ambito delle discussioni che ci sono state, di una serie di considerazioni attorno anche al sistema retributivo, a quello che è stato comunque l'apporto dei nostri collaboratori, che possano beneficiare del rincaro così come previsto in definitiva dal ROD. Per cui vi invitiamo a respingere sia l'uno che l'altro degli emendamenti.

Giuseppe Sergi: credo che le opinioni politiche possano essere diverse, però lo dico anche a futura memoria, quando discuteremo ancora di queste cose, che sono le prime cose che si imparano nella formazione politica. Primo: l'indice dei prezzi al consumo non è l'indice del costo della vita e lo sappiamo benissimo. Persino chi non è esperto può capire che un indice dei prezzi al consumo non contiene, per esempio, le evoluzioni dei premi di cassa malati in questi ultimi decenni in Svizzera, e dunque sa benissimo che non è l'indice che traduce l'aumento del costo della vita. Quindi questi sono termini importanti. Secondo: non contiene ad esempio tutte le assicurazioni o le imposte. È vero quello che lei dice da un punto di vista formale. Però la nostra proposta partiva da una considerazione di ordine più politico, nel senso che nessuno può convincermi che l'indice del costo della vita in Svizzera negli ultimi anni corrisponda all'indice dei prezzi al consumo. Quindi è una discussione politica non solo tecnica.

Presidente: se non ci sono più interventi procediamo con la prima votazione eventuale, punto 4 del dispositivo, modifica scala stipendi. Visto che ci sono tre proposte (Municipio, gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti e gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti) quella che riceverà meno voti favorevoli sarà eliminata e si procederà con un'ulteriore votazione eventuale per le due rimanenti.

VOTAZIONE 1

(le tre proposte del punto 4 del dispositivo, solo i favorevoli)

Proposta Municipio → come da MM

4. È approvata la nuova scala stipendi indicizzata secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (base novembre).

favorevoli: 37

Proposta gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti → modifica

4. È approvata la nuova scala stipendi indicizzata del 5%.

favorevoli: 12

Proposta gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti → modifica

4. È approvata la nuova scala stipendi indicizzata del 2.5%.

favorevoli: 15

Presidente: viene eliminata la proposta con meno voti favorevoli, o meglio quella de I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti.

VOTAZIONE 2

(le due proposte rimanenti)

Votazione eventuale

Proposta del Municipio

favorevoli: 43

Proposta del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

favorevoli: 7

Presidente: viene eliminata la proposta con meno voti favorevoli, o meglio quella del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti.

Votazione FINALE

Proposta del Municipio

favorevoli: 46

contrari: 4

astenuti: 0

Emendamento Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti per la riduzione del moltiplicatore

Presidente: la definizione del moltiplicatore d'imposta è regolata dall'art. 177 LOC. Una modifica della proposta municipale può essere decisa solo se contenuta e adeguatamente valutata nel rapporto della Commissione della gestione, tenuto conto degli interessi finanziari del Comune. Per poter essere messo all'ordine del giorno un messaggio deve essere accompagnato dal rapporto commissionale giunto almeno 7 giorni prima della seduta di Consiglio comunale. Nel caso specifico la proposta di riduzione del moltiplicatore è sì contenuta in un rapporto della Commissione della gestione (uno dei due di minoranza), ma non è né adeguatamente valutata né è giunta entro il termine di 7 giorni prima della seduta (il rapporto è stato inoltrato giovedì, 4 giorni prima). La proposta non è dunque formalmente valida e non può essere messa in votazione.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvata la modifica all'art. 27 del Regolamento Corpo civici Pompieri della Città di Bellinzona.

favorevoli: 35 contrari: 2 astenuti: 5

2. Il Municipio è autorizzato a procedere alla formalizzazione dell'accordo relativo all'ingresso dei propri collaboratori nella Cassa comune della CPE Fondazione come indicato nel presente messaggio, il cui costo è quantificato in ca. 5.5 mio di franchi.

favorevoli: 48 contrari: 1 astenuti: 0

3. La spesa di cui al punto 2. verrà inserita nel Conto Economico dagli anni 2025 al 2029 e registrata al conto 1200.3052.002 "Contributo al nuovo piano previdenziale".

favorevoli: 50 contrari: 1 astenuti: 0

4. È approvata la nuova scala stipendi indicizzata secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (base novembre).

favorevoli: 47 contrari: 2 astenuti: 0

5. È approvato il preventivo 2023 della Città di Bellinzona.

favorevoli: 38 contrari: 8 astenuti: 2

6. È approvata la tabella ammortamenti 2023.

favorevoli: 42 contrari: 5 astenuti: 4

7. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Bellinzona per l'anno 2023 è fissato al 93%.

favorevoli: 39 contrari: 6 astenuti: 6

8. Il Municipio è incaricato di dare seguito alla procedura.

favorevoli: 42 contrari: 2 astenuti: 6

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4) MM 669 – MANDATO DI PRESTAZIONE 2023 TRA LA CITTA' DI BELLINZONA E L'ENTE AUTONOMO BELLINZONA SPORT CON IL RELATIVO CONTRIBUTO GLOBALE DI CHF 4'068'000.00

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Vi ricordo che, in base all'art. 32 cpv. 4 LOC "Casi di collisione", i membri di un Ente autonomo non sono in collisione con l'ente in quanto privi di fini economici. È aperta la discussione.

Patrick Rusconi: intervengo a nome del gruppo PLR. È un dato di fatto che lo sport è parte della nostra quotidianità. C'è chi lo pratica a livello agonistico o chi dedica qualche decina di minuti per il proprio benessere personale. Lo sport non è solo nelle infrastrutture gestite dal nostro comune ma è visibile quotidianamente attorno a noi. La presenza di un ente che funziona è un grande biglietto da visita per la nostra città. Nel 2022 l'Ente Sport ha creato delle basi importanti per il futuro, hanno lavorato intensamente per raggiungere obiettivi importanti. Nel rapporto della Commissione della gestione vengono elencati in maniera chiara e specifica. Riassumendoli in breve: l'implementazione del progetto inerente alla rivisitazione della contabilità analitica; il lavoro per la certificazione ISO 9001 prevista per fine 2023; veicolare le infrastrutture sportive anche a livello turistico; dare una vera e propria identità alla Bellinzona sportiva. Con piacere si sta collaborando con SUPSI, OTR Bellinzona e Valli e Ufficio cantonale dello sport. L'intento è di creare un campus includendo l'attuale Parco urbano e lo spazio tra il sintetico e lo stabile della Società federale di ginnastica. La riorganizzazione del personale con la definizione di ruoli, compiti e responsabilità è molto importante, e sottolineo importante l'ascolto degli incontri

settimanali/mensili con i propri dipendenti. Quando si hanno le persone motivate e competenti i risultati arrivano. Le criticità espresse negli anni passati sono servite per un cambiamento che oggi sta dando dei risultati. Non è un arrivo ma è una nuova partenza per poter lavorare bene e questo è un buon esempio. La criticità emersa sulla diminuzione del numero dei partecipanti ai corsi di nuoto ha delle variabili da considerare. La qualità dei corsi sì che è aumentata, però le infrastrutture sono sempre quelle. A giugno, alla chiusura delle scuole per due settimane, abbiamo il picco dei corsi di nuoto e negli ultimi anni la meteo non è stata delle migliori in quel periodo. Quando piove la temperatura si abbassa e l'acqua già di sé ad inizio stagione è fresca. Questo ha spinto alcuni genitori ad iscriverne i propri figli in strutture con delle alternative, ad esempio nelle strutture con acque riscaldate o piscine coperte. In futuro nel pianificare le nuove infrastrutture bisognerà anche tenere conto delle nuove esigenze e divenire ancora più attrattivi. Rispetto all'anno scorso si riscontra un aumento di Fr. 202'500 di scatti automatici dei dipendenti e rincari compresi come da tabella elencata nel Messaggio municipale. In conclusione come gruppo PLR siamo favorevoli nell'approvare il mandato di prestazione tra il Comune e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport per l'anno 2023 di Fr. 4'068'000.--.

Davide Pedrioli: a nome del gruppo de il Centro porto l'adesione a questo messaggio. Voglio però cogliere l'occasione per formulare due considerazioni. La prima riguarda la valenza chiaramente sovracomunale che ha un Ente Sport come il nostro. Ente che non è semplicemente, come spiegava Patrick Rusconi prima in modo molto positivo, un ente che funziona in modo egregio ed esemplare, ma ha una valenza sovracomunale. Quindi in quanto tale offro il seguente spunto al Capodicastero, ovvero quello di pensare, magari per i prossimi investimenti, come era già previsto negli anni novanta, di coinvolgere finanziariamente i comuni della regione, magari per il tramite o senza dell'ERS-BV. Questo è importante perché è veramente il valore che ha il nostro Ente autonomo Sport. La seconda riguarda un ragionamento che viene forse dalla mia precedente professione. Negli anni novanta avevamo un bellissimo progetto dell'architetto Galfetti per realizzare un palaghiaccio ma purtroppo però questo progetto non è stato realizzato. È stato invece realizzato l'attuale, sempre a fine anni Novanta, che è uno dei meno funzionali della Svizzera. In quest'ottica lo spunto è di rendere attenta la conduzione manageriale dell'Ente autonomo Sport su questo punto debole che ospita tutta la struttura logistica dell'ente, come pure di prevedere degli interventi e di dare la precedenza a qualche intervento, che purtroppo non migliorerà tutto l'aspetto paesaggistico funzionale del Centro sportivo, ma perlomeno lo renderà più funzionale. Confermo l'adesione da parte de il Centro a questo messaggio.

Emilio Scossa-Baggi: intervengo solo per chiarezza. Sull'ordine del giorno figura una cifra di Fr. 3'865'500.--, mentre la proposta contenuta nel Messaggio municipale è di Fr. 4'068'000.--.

Presidente: è corretta la cifra di Fr. 4'068'000.00. Non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, per l'anno 2023, con il relativo contributo globale di CHF 4'068'000.00.

favorevoli: 41

contrari: 0

astenuiti: 5

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5) MOZIONE 37/2022 "GARANTIAMO L'INFORMAZIONE ALLE CITTADINE ED AI CITTADINI" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

Presidente: trattandosi di una mozione elaborata (modifica RC) è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. È aperta la discussione.

Manuel Donati: inizio questo intervento, ringraziando il Municipio per aver già applicato quanto richiesto in questa Mozione emendata dalla Commissione della legislazione. L'intento dei mozionanti era il ripristino dell'impostazione di dettaglio degli atti parlamentari che erano visibili fino alla scorsa legislatura sul sito Internet della città. La commissione è d'accordo che sul sito della città la ricerca degli atti politici creati dal legislativo siano facilmente ricercabili e visibili. È altresì d'accordo con il Municipio che alcuni titoli non erano propriamente "*politically correct*" e passibili di possibili ripercussioni giudiziarie. La commissione ha quindi proposto un emendamento che modifichi di fatto la pubblicazione dell'atto politico non utilizzando il titolo dell'interpellanza ma semplicemente una descrizione del tema trattato. L'unico punto attualmente in cui il Municipio non è d'accordo è la modifica del Regolamento comunale con la formula descritta, indicando che si tratta di dettagli e il regolamento dovrebbe essere solo una base legale formale che deve codificare i principi generali del funzionamento dell'ambito di cui legifera. Durante la discussione a livello commissionale si è potuto verificare che il regolamento contempla molti punti di dettaglio come per esempio: "*di regola le sedute del Consiglio comunale durano 3 ore*", oppure "*il gonfalone è esposto al balcone di Palazzo civico nei giorni in cui siede il Consiglio comunale*". Inoltre passano le legislature e cambiano i Municipali e questi possono cambiare i contenuti del sito web della città come meglio credono o come fatto finora. Pertanto si chiede l'approvazione della mozione in oggetto

come emendata dalla commissione. Porto inoltre l'adesione del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti a questa mozione emendata.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La Commissione della legislazione propone di accettare la mozione con l'emendamento commissionale concordato con i mozionanti.

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio, comprendendo gli intendimenti della commissione, informa che la soluzione proposta viene già messa in pratica e ritiene dunque la mozione evasa senza particolari oneri amministrativi e senza necessità di modificare il RC.

La mozione 37/2022 "Garantiamo l'informazione alle cittadine ed ai cittadini" presentata il 17 febbraio 2022, di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi, E' ACCOLTA.

favorevoli: 41 contrari: 4 astenuti: 0

Presidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6) MOZIONI E INTERPELLANZE

MOZIONI

67/2022 "Modifica art. 52 ROD (Indicizzazione)" di Emilio Scossa-Baggi e Gabriele Pedroni per il gruppo il Centro

“Premessa:

In applicazione all'art. 52 del ROD, la scala stipendi (art. 40) dei dipendenti del Comune viene adeguata ogni anno in base all'indice nazionale dei prezzi di consumo (quest'anno in modo significativo!).

Questo adeguamento, se reale e deciso dal Municipio, vedi Consiglio comunale, viene in pratica concesso corrispondendo l'aumento della percentuale decisa in relazione al salario percepito dal dipendente.

Traducendo, si adegua direttamente la scala stipendi dei dipendenti aggiungendovi la relativa percentuale o indicizzazione, che rimarrà quindi integrata nel salario.

Esempio: se un dipendente percepisce un salario di 50'000.- fr ed il rincaro concesso è del 2%, significa che il dipendente avrà un aumento reale di 1'000.- fr. all'anno, mentre se percepisce un salario di 150'000.- fr tale aumento reale sarà di 3'000.- fr., ossia ben 3 volte maggiore.

Considerazioni:

Se l'evoluzione del rincaro avviene poi con una certa frequenza, nonché magari anche di una certa importanza ne ha sostanza, si può facilmente rilevare come il divario della scala stipendi si dilati in modo importante, addirittura a carattere esponenziale, ciò che appare difficilmente accettabile: il dipendente che si troverà nelle scale inferiori avrà sempre un aumento assai più contenuto rispetto a quello delle classi superiori.

Ciò risulta in sostanza poco comprensibile e ben lungi dall'essere sociale, se si considera in particolare che il rincaro dei prezzi che determina l'indicizzazione dei salari è assolutamente lo stesso per tutte le categorie di dipendenti: l'aumento del costo del pane e del latte vale per entrambi, come entrambi ne hanno lo stesso bisogno e consumo!

Siamo proprio sicuri che sia questo il risultato dell'operazione che il Legislatore aveva immaginato e si era prefisso con l'adozione della scala stipendi per il personale...?

Queste considerazioni portano quindi i mozionanti nel cercare di rendere l'applicazione dell'aumento del caro vita che si concede ai dipendenti decisamente più equa (e corretta...), sia per il suo diretto impatto sia, come sopra indicato, per evitare di creare un divario sempre più ampio delle classi salariali (difficilmente comprensibile ed accettabile).

L'intento della mozione è quindi in sostanza quello di proporre una modifica dell'art 52 del ROD, introducendo un nuovo capoverso 2 che indichi al Municipio la nuova modalità di "riversare" l'ipotetica indicizzazione concessa attraverso un'applicazione pratica che permetta a tutti i dipendenti di beneficiare di un analogo aumento di salario (evidentemente a seconda della singola percentuale lavorativa) e quindi con un ugual beneficio per la propria classe salariale.

A complemento, se quanto sopra dovesse essere accolto, si ritiene di conseguenza del tutto superflua l'ultima frase contenuta nel cpv. 1 dello stesso articolo "L'adeguamento integrale è di principio garantito per il primo CHF 60'000 annui di stipendio lordo (su base di un'occupazione a tempo pieno).", per cui se ne propone lo stralcio.

Il "cpv 2" dello stesso articolo diverrebbe quindi il "cpv 3"

Conclusione e proposta:

Alla luce di quanto sopra indicato, si propone la modifica e la riformulazione dell'articolo 52 della Legge Organica dei Dipendenti (ROD) come di seguito indicato - in rosso le modifiche proposte.

Art. 52

Indicizzazione

1. La scala stipendi indicata all'art. 40... l'adeguamento integrale è di principio garantito per i primi CI=IF 60'000 annui di stipendio lordo (su base di un'occupazione a tempo pieno).
2. Il Municipio valuterà l'indicizzazione che intenderebbe accordare per i propri dipendenti e ne suddividerà quindi l'ammontare totale applicandolo alla scala stipendi degli stessi in modo lineare, ossia per tutti uguale (su base di un'occupazione a tempo pieno).
3. In caso di un aumento.."

Presidente: non essendoci interventi la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

INTERPELLANZE

139/2022 "Tragico incidente alla CPA Pedemonte a mancanza di personale" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

"Quale premessa a questa nostra interpellanza ci sentiamo in obbligo di trasmettere ai famigliari della signora deceduta alla casa anziani di Pedemonte le nostre sincere condoglianze. Non possiamo che essere profondamente toccati per quanto successo. Siamo inoltre vicini al personale della casa anziani. Queste situazioni sono estremamente pesanti per il morale, ancora di più se succedono dopo un lunghissimo periodo in cui il personale è stato enormemente sollecitato dalle conseguenze della pandemia.

Dalle informazioni da noi raccolte ed indirettamente confermate dal sindacato VPOD, intervistato dalla Regione nella sua edizione del 20 ottobre, al momento attuale presso la CPA Pedemonte vi è un alto numero di assenze del personale legato soprattutto a malattie. Una situazione più che comprensibile e giustificata visto il peso che il personale ha dovuto sopportare nel corso degli ultimi tre anni. Da parte nostra non siamo sicuri che la direzione del settore anziani di Bellinzona e il Municipio abbiano una chiara comprensione della gravità della situazione e dei rischi che tale situazione possa comportare. Citiamo a questo proposito i festeggiamenti che si volevano svolgere all'interno della CPA Comunale (annullati grazie all'intervento dell'MPS) alla banalizzazione della partenza dei responsabili sanitari della CPA Comunale ed ora anche Pedemonte, alla difesa aprioristica (compreso il finanziamento delle spese per il procedimento penale) verso di dirigenti della CPA Sementina, alle denunce sui social della mancanza di personale da parte di alcuni residenti della CPA Sementina, ecc.

Tutt indizi e segnali che qualcosa nell'ambito della politica del personale deve essere aggiustato. Per questa ragione chiediamo al Municipio:

- 1. Quale è il tasso d'assenza per malattia di questi ultimi mesi presso le singole case per anziani della città?*
- 2. In caso di assenza del personale si precede alla sostituzione o il resto del personale deve sbrogliarsela da solo?*
- 3. Quali misure sono state messe in atto per supportare in modo competente il personale della CPA Pedemonte colpito da questo triste e tragico avvenimento?"*

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Giorgio Soldini.

Giorgio Soldini, Municipale: Premessa: in questi ultimi anni gli istituti sanitari, in generale, registrano difficoltà nel reclutare personale sanitario, da un lato per la forte espansione a fronte di una cronica difficoltà nel reperire personale qualificato e nel formare personale per soddisfare il fabbisogno e dall'altra per l'abbandono precoce della professione. Questi dati evidenziano l'esigenza di far capo al reclutamento internazionale di personale, in particolare per i cantoni di frontiera, tra i quali il Ticino la cui dipendenza per il Settore sanitario risulta indispensabile.

In questo contesto è pertanto utile specificare che la fluttuazione della dotazione delle Unità di Personale a tempo Pieno [UTP] del Servizio cure è dovuta dall'occupazione dei posti letto così come dal mutamento della casistica. L'indicatore sulla dotazione del personale è costantemente monitorato, e laddove necessario e possibile, adeguato dalla Direzione del Settore Anziani Bellinzona con contratti di assunzione.

Per quanto attiene invece ai festeggiamenti per il 30° anniversario della Casa per anziani Comunale, si specifica e si precisa che l'organizzazione, le modalità di gestione e la logistica, erano state presentate e condivise con i funzionari dell'Ufficio del medico cantonale in occasione dell'ispezione per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, lo scorso 27 settembre 2022. In quell'occasione si proponeva anche la possibilità che gli stessi sarebbero stati annullati nel caso di evoluzione negativa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e relativo aumento dei contagi: decisione che è poi avvenuta.

È quindi scorretto e fuorviante affermare che l'annullamento dei festeggiamenti è stato deciso grazie all'intervento dell'MPS: la decisione è stata maturata e concordata responsabilmente dalla Direzione del Settore Anziani in accordo con l'Ufficio del Medico Cantonale, considerata l'evoluzione epidemiologica e le nuove restrizioni intervenute nel frattempo.

Infine per quanto attiene alle altre affermazioni contenute nell'interpellanza, si rimanda alle puntuali risposte già fornite più volte a precedenti simili interpellanze.

In merito alle domande degli interpellanti.

1. Qual è il tasso d'assenza per malattia di questi ultimi mesi presso le singole case per anziani della Città?

Il tasso di assenza sulle singole Sedi per i mesi di agosto, settembre, ottobre 2022 è il seguente:

Sede	Dotazione effettiva	Assenze collaboratori per malattia/infortunio > 30 giorni	Tasso di assenza
Comunale	47.10 UTP	1.75 UTP	3.71%
Residenza Pedemonte	53.36 UTP	4.0 UTP	7.49%
Sementina	45.53 UTP	6.2 UTP	13.61%
Centro Somen	24.76 UTP	0.8 UTP	3.23%

2. In caso di assenza del personale si procede alla sostituzione o il resto del personale deve sbrogliarsela da solo?

Le sostituzioni per assenze superiori a 30 giorni avvengono con incarichi a termine o, se del caso si autorizza a far capo ad agenzie interinali.

3. Quali misure sono state messe in atto per supportare in modo competente il personale della CPA Pedemonte colpito da questo triste e tragico avvenimento?

La Direzione del Settore Anziani lunedì 17 ottobre 2022, quindi il giorno dopo, ha attivato il Care Team Ticino, a sostegno dei collaboratori della Sede, che è intervenuto ancora nel corso della settimana.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Matteo Pronzini: ci dichiariamo quasi soddisfatti.

141/2022 "L'ufficio elettorale disertato, una valutazione è in corso" di Manuel Della Santa

“Facendo riferimento all'articolo apparso sul Corriere del Ticino del 21 ottobre 2022 dal titolo "L'ufficio elettorale disertato" una valutazione è in corso" (allegato), e a quanto espresso nell'articolo dal segretario comunale Signor Philippe Bernasconi, ci permettiamo di porre le seguenti domande:

1. Il Municipio conferma quanto riportato nell'articolo, vale a dire che solo ca il 2% degli aventi diritto si reca ancora all'ufficio elettorale?
2. Vista la scarsa affluenza agli uffici elettorali, il municipio è in grado di garantire la segretezza del voto?
3. A quanto ammonta il costo per seggio?
4. Non ritiene il Municipio di anticipare le valutazioni in corso e di ridurre il numero degli uffici elettorali, ad esempio ad uno per circondario? Questo almeno per le votazioni; per le elezioni cantonali e comunali si potrebbe al momento lasciare il numero di seggi elettorali invariato. Ciò facendo pensiamo che si potrebbero contenere i costi, garantire la sicurezza del voto, e al contempo necessitare di meno persone che si rendono disponibili per presenziare ai seggi, persone, a quanto si legge nell'articolo, sempre più difficili da reperire.”

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Sindaco Mario Branda.

Mario Branda, Sindaco:

1. Il Municipio conferma quanto riportato nell'articolo, vale a dire che solo ca il 2% degli aventi diritto si reca ancora all'ufficio elettorale?

Si, in alcune votazioni i votanti al seggio non raggiungono nemmeno il 2% dei votanti.

Di seguito la partecipazione al voto nei 13 seggi elettorali durante le votazioni di quest'anno.

		VOTAZIONE 13.02.2022	VOTAZIONE 15.05.2022	VOTAZIONE 25.09.2022	VOTAZIONE 30.10.2022
	Iscritti in catalogo	Votanti al seggio	Votanti al seggio	Votanti al seggio	Votanti al seggio
Centro sud	11141	40	41	49	31
Centro nord		71	62	123	51
Camorino	1908	11	12	27	11
Claro	1989	5	12	23	6
Giubiasco	5375	49	43	79	36
Gnosca	557	1	1	3	3
Gorduno	560	6	5	5	7
Gudo	582	0	0	2	2

Moleno	88	Conteggiati con Preonzo	Conteggiati con Preonzo	Conteggiati con Preonzo	Conteggiati con Preonzo
Mte Carasso	1875	4	0	15	14
Pianezzo	484	8	2	10	4
Preonzo	467	8	4	8	10
S. Antonio	212	0	1	6	3
Sementina	2084	10	5	17	6
	27322	213 (11165) 1,91 %	188 (9800) 1,92 %	367 (13855) 2,65 %	184 (9150) 2,01 %

2. Vista la scarsa affluenza agli uffici elettorali, il municipio è in grado di garantire la segretezza del voto?

La segretezza del voto è in ogni caso garantita poiché i collaboratori sottostanno al segreto d'ufficio (art. 30 Regolamento organico dei dipendenti). Evidentemente con un numero ridotto ad alcune unità di votanti al seggio il concetto stesso di segretezza del voto pone dei limiti oggettivi.

3. A quanto ammonta il costo per seggio?

Attualmente vi sono 13 seggi elettorali e ogni ufficio elettorale è composto da un presidente e due membri (39 persone).

I seggi elettorali sono aperti la domenica mattina dalle 10.00 alle 12.00 e ogni persona percepisce fr. 7.20/h più il corrispettivo delle ore lavorate per cui, calcolando che lavorano all'incirca dalle 09.30 alle 13.00, il contributo corrisposto ai collaboratori è di circa fr. 75.- per seggio, più le ore lavorate. Bisogna tener pur conto delle spese per l'elettricità, per la preparazione dei seggi elettorali (montaggio/smontaggio cabine, urne, ecc.) e per la pulizia. Il costo indicativo per seggio ammonta quindi a ca. 1200.- fr. (considerando le indennità versate, le ore prestate dagli addetti ai seggi e dagli operai comunali per montaggio e smontaggio dei seggi stessi).

4. Non ritiene il Municipio di anticipare le valutazioni in corso e di ridurre il numero degli uffici elettorali, ad esempio ad uno per circondario? Questo almeno per le votazioni; per le elezioni cantonali e comunali si potrebbe al momento lasciare il numero di seggi elettorali invariato.

Considerati i dati indicati, la valutazione è in corso.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Manuel Della Santa: mi dichiaro soddisfatto della risposta.

142/2022 "Pochi minuti possono salvare una vita" di Anita Banfi

"Con la presente avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66) e dal Regolamento comunale, mi permetto d'interpellare il Municipio.

La probabilità di sopravvivenza di una persona colta da arresto cardiaco si riduce del 7/8% per ogni minuto trascorso dopo l'arresto.

Dopo circa 12/15 minuti è molto probabile che sopravvengano danni cerebrali irreversibili anche se il cuore dovesse riprendere a battere.

La morte per arresto cardiaco è ai primi posti delle statistiche se si confronta con altre patologie.

In Ticino si verifica un arresto cardiaco al giorno e in Svizzera 9000 casi all'anno, il che vuol dire un caso ogni mille persone.

In Valle Morobbia al momento ci sono solo due defibrillatori. Uno a Pianezzo e un altro a S. Antonio. Nella zona di Paudò come nei paesi dell'alta valle Morobbia non ci sono dei defibrillatori."

Chiedo pertanto:

- 1. La posa di un defibrillatore a Paudò e uno a Melera in modo da coprire meglio il territorio visto la distanza fra i vari quartieri ex Comuni.*
- 2. La città ha sicuramente una mappatura dei defibrillatori posati nel territorio comunale.*
 - Quanti sono?*
 - Dove sono posizionati?*
 - Quanti sono accessibili 24 ore su 24?*
 - Quanti invece non sono accessibili 24 ore su 24?*
 - Fra i dipendenti comunali è previsto un corso per l'utilizzo di questi defibrillatori?*
 - È possibile inserire su Bellinzona Informa una mappa dove sono posizionati i vari defibrillatori nel territorio della Città?"*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Renato Bison.

Renato Bison, Municipale: si premette che il Municipio di Bellinzona ha approvato un piano di potenziamento della rete di defibrillatori pubblici sul territorio cittadino e le priorità di intervento. Tale piano si basa sui rapporti redatti dalla Fondazione Ticino Cuore, che fissano i luoghi con grado di rischio elevato, marcato, moderato e basso in rapporto ai vari quartieri/zone della Città di Bellinzona. Il grado di rischio è rapportato al numero di arresti cardiaci extraospedalieri avvenuti negli ultimi cinque anni nelle zone interessate.

L'intenzione è quella di procedere di principio alla posa di 1-2 defibrillatori pubblici all'anno partendo dalle zone con grado di rischio elevato, per poi proseguire con quelle con grado di rischio marcato, moderato e basso, tenendo anche in conto i defibrillatori pubblici già presenti nelle rispettive zone/quartieri. Altri fattori da tenere in conto sono la densità della popolazione e le zone di forte passaggio.

Si preferisce soprassedere dalla posa di defibrillatori su richiesta per evitare di dotare il territorio di tali apparecchi in modo poco coerente e uniforme per rapporto al bisogno effettivo.

L'interpellante chiede:

1. La posa di un defibrillatore a Paudò e uno a Melera in modo da coprire meglio il territorio visto la distanza fra i vari quartieri ex Comuni?

In riferimento a quanto scritto in precedenza, i quartieri di Pianezzo e S. Antonio appartengono ai luoghi con grado di rischio moderato e in cui è già presente un defibrillatore pubblico. La posa di un ulteriore apparecchio verrà valutata nell'ambito delle riflessioni relative ai luoghi con grado di rischio moderato, fra qualche anno (indicativamente 3 o 4 anni).

2. La città ha sicuramente una mappatura dei defibrillatori posati nel territorio comunale.

Non si dispone di una mappa ma di una lista dei defibrillatori pubblici presenti sul territorio della Città di Bellinzona che si basa sulla cartina presente sul sito della Fondazione Ticino Cuore e che è sempre aggiornata: <https://www.ticinocuore.ch/it/defibrillatori/cartina-defibrillatori>.

Tutti i defibrillatori non accessibili 24h/24 che si trovano in strutture pubbliche o private presenti sul territorio cantonale sono mappati dalla Fondazione Ticino Cuore e condivisi con Ticino Soccorso, ma non si tratta di dati disponibili al pubblico.

- **Quanti sono?**

I defibrillatori pubblici presenti sul territorio cittadino sono ventisette. A questi si aggiungono altri due defibrillatori di cui siamo a conoscenza in quanto presenti presso la piscina comunale e il palazzetto dello sport a Bellinzona. Essi non figurano sulla cartina della Fondazione Ticino Cuore, in quanto non considerati pubblici perché difficilmente accessibili oppure accessibili solo dal personale.

- **Dove sono posizionati?**

Centro Ciossetto, Sementina; ex casa comunale, S. Antonio; ex casa comunale, Preonzo; fermata bus, Pianezzo; ex casa comunale e area di servizio Bellinzona Sud, Monte Carasso; centro civico, Gudo; nei pressi del passaggio pedonale di accesso all'ex Municipio e Residenza Ronchitt, Gorduno; Coop e Denner, Claro; centro sportivo e ex casa comunale Camorino, ex casa comunale Gnosca, area di servizio nord, Bellinzona Galbisio; Centro sportivo, Bellinzona Carasso; Scuola media Bellinzona 1, Scuola impiegati di commercio, Gendarmeria, Palazzo delle Orsoline, stadio comunale, Tennis Club, Migros, Bellinzona; Banca Raiffeisen, campo sportivo e AMB, Giubiasco; Centro Ciossetto, Sementina.

- **Quanti sono accessibili 24 su 24?**

I defibrillatori pubblici accessibili 24h/24 sono 23.

- **Quanti invece non sono accessibili 24 ore su 24?**

I defibrillatori pubblici non accessibili 24h/24 sono 4.

- **Fra i dipendenti comunali è previsto un corso per l'utilizzo di questi defibrillatori?**

Alcuni dei dipendenti che operano in stabili dove sono presenti defibrillatori pubblici sono formati per il relativo utilizzo, per garantire la tempestività di un eventuale intervento.

- **È possibile inserire su Bellinzona Informa una mappa dove sono posizionati i vari defibrillatori nel territorio della Città?**

Tale informazione rappresenta un doppiopone rispetto a quanto già indicato sul sito di Ticino cuore, che è sempre aggiornato e al quale si preferisce rimandare direttamente per evitare di fornire notizie non aggiornate nel breve/medio termine. Si consideri comunque che in caso di urgenza e dopo aver contattato il numero di soccorso il personale specializzato dirige la persona verso l'apparecchio più vicino, fornendo le necessarie istruzioni a garanzia di un uso corretto. In questi casi è opportuno evitare il "fai da te", per ovvi motivi.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Anita Banfi: mi dichiaro parzialmente soddisfatta.

143/2022 "Accesso disabili Villa dei Cedri" di Anita Banfi

"Con la presente avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66) e dal Regolamento comunale, mi permetto d'interpellare il Municipio.

L'accesso a Villa dei cedri risulta assai difficoltoso per le carrozzine dei disabili in quanto il ghiaietto posato sul terreno fa affondare le ruote.

Nell'interpellanza n.116 di Claudio Buletti si solleva il problema ma la vostra risposta è stata a dir poco vaga."

Chiedo pertanto, indipendentemente dal nuovo progetto, anche in maniera provvisoria di risolvere il problema in tempi brevi.

Una soluzione tempestiva risolverebbe un grosso problema per chi è disabile."

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Henrik Bang.

Henrik Bang, Municipale:

1. L'accesso a Villa dei cedri risulta assai difficoltoso per le carrozzine dei disabili in quanto il ghiaietto posato sul terreno fa affondare le ruote.

Nell'interpellanza n. 116 di Claudio Buletti si solleva il problema ma la vostra risposta è stata a dir poco vaga.

Chiedo pertanto, indipendentemente dal nuovo progetto, anche in maniera provvisoria di risolvere il problema in tempi brevi. Una soluzione tempestiva risolverebbe un grosso problema per chi è disabile.

Il tema della manutenzione straordinaria del Parco di Villa dei Cedri è considerato nel Piano delle opere avallato dal Municipio con una spesa complessiva di circa 1.0 mio CHF da suddividere sull'arco di almeno 5 anni a partire dal 2024. L'entità dell'investimento è basata su una stima indicativa che dovrà poi essere consolidata tramite la progettazione definitiva; nell'ambito di questa fase sarà inserito anche il tema relativo all'accesso per i disabili. A breve non sono pertanto previsti interventi.

Per quanto attiene alla possibilità di un intervento a carattere provvisorio si osserva in primo luogo le difficoltà di un contesto delicato e prezioso (quello del Parco e della Villa) che difficilmente si coniuga con soluzioni di tipo provvisorio e semplicistico.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Anita Banfi: mi dichiaro non soddisfatta.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 22.18.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE:

Alberto Casari

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Renato Dotta

Isotta Bertinelli